

Istituto Comprensivo Statale Matilde Serao

Piano Triennale Offerta Formativa



disegno realizzato dalla classe 1^A- plesso Caldari- scuola primaria
triennio di riferimento 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
della scuola*

I.C. MATILDE SERAO di Ortona

è stato elaborato dal collegio dei docenti

nella seduta del 10/12/2021

sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente

n. prot. 0010959 del 22/11/2021

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15/12/2021 con delibera n.2

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2022-2025

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(ex art.1, c.14, Legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; 2
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola in tempo utile per essere consultato in vista delle iscrizioni al nuovo anno scolastico;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento elaborato di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano ed ispirarne la fondamentale progettualità didattica;

2) Nel definire le attività per il recupero degli apprendimenti ed il potenziamento delle competenze, si terrà conto dell'andamento dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli ultimi anni ed in particolare si terrà conto dei seguenti dati in una prospettiva di miglioramento:

a) quota proporzionale degli alunni che si collocano nelle fasce più basse dei risultati nelle discipline di italiano, matematica ed inglese. La finalità della progettazione didattica costituente il POFT dovrebbe essere quella di ridurre il numero di alunni che si collocano nelle prime due fasce per cercare di incrementare, viceversa, il numero di alunni che si colloca nelle fasce più alte;

- b) migliorare gli esiti soprattutto in matematica a partire dal secondo biennio della scuola primaria e, ancor più, nella scuola secondaria;
- c) rafforzare le azioni miranti al potenziamento delle competenze di comprensione del testo in italiano e le competenze di utilizzo e di scrittura creativa in italiano nella prospettiva di un curriculum unitario e verticale d'istituto;

3) evidenziare come la scelta strategica della scuola di partecipare alla rete nazionale delle scuole senza zaino e di utilizzare una didattica innovativa e d'avanguardia come quella dell'apprendimento differenziato, che comporta una revisione del setting d'aula ed una diversa organizzazione didattica, sia finalizzata allo sviluppo di personalità autonome, responsabili, inclusive, alla maturazione progressiva delle motivazioni intrinseche allo studio e alla progressiva verticalizzazione del curriculum d'istituto;

4) Le proposte ed i pareri così come formulati e raccolti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- a) potenziare l'innovazione didattica mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- b) potenziare i servizi amministrativi e i servizi all'utenza mediante il web, il registro elettronico e le piattaforme educative d'istituto;
- c) potenziare l'offerta formativa extracurricolare;
- d) mantenere una solida rete di collaborazioni con gli enti culturali e sportivi del territorio ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa;
- e) educare contestualmente alla cittadinanza locale e alla cittadinanza planetaria, cioè alla conoscenza delle radici storiche locali e alla consapevolezza che la storia locale è sempre stata connessa alla politica europea e mondiale (curriculum di storia locale).

5) Il Piano, nel fare riferimento alle finalità di cui ai commi 1-4 dell'art.1 della Legge, evidenzierà come la scuola intenda favorire:

- a. il coinvolgimento delle famiglie e degli enti/agenzie del territorio;
- b. il potenziamento e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- c. il pieno ed eguale diritto al raggiungimento del successo formativo;
- d. il potenziamento dell'offerta formativa e l'articolazione flessibile del servizio scolastico attraverso l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse professionali assegnate;
- e. l'apprendimento cooperativo e i diversi stili d'apprendimento degli alunni.

6) Per quanto riguarda i commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità e delle azioni già intraprese nel triennio precedente e da portare a compimento anche in considerazione delle necessità connesse alla DDI:

6.1. Attrezzature e infrastrutture materiali

6.1.1. Si dovrà tener conto della situazione attuale e di un programma triennale di potenziamento delle attrezzature e delle infrastrutture. Si potrà far riferimento alla necessità di integrare i seguenti diversi fattori in prospettiva anche alla luce dei recenti finanziamenti pubblici:

- a. velocità e potenza della rete: è in atto nella città di Ortona la posa della fibra ultra-larga, senza la quale ogni obiettivo di potenziamento digitale resta velleitario;
- b. finalizzazione dei recenti finanziamenti dei PON FESR dedicati alle reti e ai digital board: al termine delle procedure negoziali, il potenziamento della rete e l'acquisto di un consistente numero di monitor interattivi saranno un vettore fondamentale di cambiamento;

c. Il finanziamento del bando STEM e l'acquisto di ulteriore materiale didattico per l'insegnamento delle discipline scientifiche dovrà coniugarsi con il potenziamento progressivo delle competenze digitali (e didattiche specifiche) dei docenti e degli alunni.

Pertanto ci si pone il complessivo obiettivo di incrementare il numero delle aule "aumentate" dalla tecnologia mediante l'acquisto e l'installazione di monitor touch in tutte le classi che non possiedono ancora monitor interattivi (le LIM sono assenti nelle classi prime e seconde della primaria) e la sostituzione delle LIM più vecchie e malfunzionanti, fino alla dotazione di tutte le classi ed i plessi di scuola primaria. I nuovi dispositivi dovranno consentire l'interattività delle attività didattiche mediante l'integrazione ed il "dialogo" tra i dispositivi degli alunni e quello dell'insegnante;

6.1.2. potenziare la tecnologia digitale nelle scuole dell'infanzia;

6.1.3. garantire l'accesso e l'utilizzo delle palestre per tutti gli alunni;

6.1.4. incrementare gli spazi laboratoriali, rientrando in possesso di tutti gli spazi concessi dall'ente proprietario ad enti esterni, la risistemazione di quelli esistenti, la valorizzazione delle aree esterne. In tale prospettiva sono da migliorare e potenziare le biblioteche d'istituto e da realizzare ulteriori laboratori tecnologici e artistici.

6.1.5. potenziare e mettere in sicurezza la rete informatica attraverso il cablaggio di tutte le aule e l'installazione di sistemi di sicurezza dei dati.

6.1.6. migliorare la dotazione degli hardware e dei software a disposizione della segreteria per potenziare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

6.2. fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti dell' organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento), si ritiene che il fabbisogno per il triennio di riferimento possa essere così definito:

	N. classi/sezioni	Docenti su posto comune	Docenti di Potenziamento	N. docc. sostegno in organico di diritto
Scuola dell'infanzia	12	23	2	5

Scuola primaria	27	36	5	12
------------------------	-----------	-----------	----------	-----------

Scuola secondaria	Numero docenti
Italiano, storia e geografia	4
Matematica e scienze	3
Inglese	1
Il lingua comunitaria: spagnolo	1
Tecnologia	1
Educazione artistica	1
Educazione musicale	1
Scienze motorie	1
Potenziamento (matematica / italiano / sostegno)	1
Sostegno	5

- Posti di potenziamento

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 nella scuola dell'infanzia non ne sono stati assegnati. Nell'attuale A.S. 2021/22 ne è stato assegnato n.1 che ha consentito la riduzione degli alunni per sezione e lo sdoppiamento di una sezione. L' eventuale assegnazione, nel prossimo triennio, di 2 docenti di potenziamento consentirebbe una maggiore flessibilità del servizio, il supporto nelle sezioni in cui sono presenti alunni con problemi di comportamento, la copertura dei docenti assenti.

Nella scuola primaria 5 posti di potenziamento consentono la divisione in classi delle pluriclassi formatesi nei plessi periferici, che richiedono una didattica differenziata almeno in alcune discipline, di corrispondere al crescente fabbisogno di ore man mano che giunge a regime il tempo pieno nel plesso di Fonte Grande (10 ore in più ogni anno) e l'accantonamento di 18 ore per il parziale esonero dall'insegnamento delle figure che svolgono specifici incarichi di collaborazione con il dirigente scolastico.

Nella scuola secondaria di primo grado da anni viene assegnato un posto di potenziamento di scienze motorie che viene utilizzato prevalentemente per il supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento (DSA o disagio sociale). In tal senso in futuro si auspica l'assegnazione di un docente di potenziamento di matematica o di italiano in coerenza con il progetto cardine di miglioramento incentrato sulla didattica delle due discipline. In alternativa sarebbe auspicabile un posto di potenziamento in sostegno, tenuto conto dell'esigenza primaria della scuola di supportare gli alunni in difficoltà e del fatto che il docente di scuola secondaria che collabora con il dirigente scolastico è docente di sostegno e necessita del semiesonero.

- Posti di sostegno

Per quanto riguarda i docenti di sostegno si deve tener conto dell'insufficiente numero di docenti a tempo indeterminato che non garantisce la continuità del servizio a tutti gli alunni con disabilità certificata.

6.3. Organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste nel Piano le seguenti figure:

- a. Funzioni strumentali al POF, le cui aree sono individuate ogni anno dal collegio;
- b. collaboratori del dirigente scolastico;
- c. coordinatori e vice-coordinatori di plesso;
- d. coordinatore di classe sia nella scuola primaria che secondaria;
- e. coordinatori di interclasse e di intersezione;
- f. coordinatori di dipartimento. Nella scuola secondaria, tuttavia, visto l'esiguo numero di docenti per ciascuna disciplina, si ritiene che la programmazione per dipartimenti disciplinari possa essere parzialmente sostituita dalla programmazione in sede di consigli di classe, da svolgere almeno con frequenza mensile, in coerenza con l'organizzazione delle scuole senza zaino; si ritiene debbano essere incaricati coordinatori per i dipartimenti di italiano e di matematica sia per la scuola primaria che secondaria, un coordinatore del dipartimento degli insegnanti di sostegno, delle insegnanti dell'infanzia e dei docenti di lingua straniera, considerato che la scuola è centro di certificazione linguistica;
- g. coordinatori del GLHI e del dipartimento di sostegno;
- h. coordinatori della scuola senza zaino per ciascun grado scolastico;
- i. coordinatori dei fondamentali progetti d'istituto incardinati nel POFT;

- j. team per l'innovazione digitale (animatore digitale, responsabile della rete, responsabile del web, responsabile del digitale per l'inclusione)

6.4. Fabbisogno del personale A.T.A.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale amministrativo, tenuto conto della costante crescita degli adempimenti, della complessità amministrativa delle scuole e della specifica complessità di questa scuola – tra le altre cose, aderente alla rete nazionale delle scuole senza zaino e quindi all'avanguardia educativa delle scuole con didattica differenziata, centro di certificazione linguistica, scuola polo per la formazione di una rete di scuole dell'Ambito 7- si ritiene che possa essere così soddisfatto:

1. DSGA;
2. N. 6 unità di personale amministrativo di cui:

UFFICIO PERSONALE	2
UFFICIO ALUNNI	2
UFFICIO PROTOCOLLO E RAPPORTI CON ENTI LOCALI	1
UFFICIO CONTABILITA'	1
totale	6

3. N. 22 collaboratori scolastici per presidiare i seguenti plessi e strutture:

*I dati si riferiscono alla data dell'elaborazione del presente atto

	plesso	N. classi /sezioni	Orario di servizio	n. piani edificio	Fabbisogno Coll. Scolast.
Scuola dell'infanzia	San Giuseppe	3	40 h	1	2
	Costantinopoli	3	40 h	1	2
	Fonte Grande	3	40 h	1	2
	Caldari	1	40 h	1	3
	S. Nicola	2	40 h	1	
Scuola primaria	San Giuseppe pal.A Primo piano	5	30	1	1
	Segreteria (pal.A) Piano rialzato	1	48	1	1
	San Giuseppe pal.B	9	30	2	2
	Palestra S. Giuseppe		36	1	1
	Fonte Grande	5	40	2	3
	Caldari	4*	30	2	3
	Villagrande	3*	30	2	
Scuola secondaria	Fonte Grande	7	30	2	2
Totali		46		18	22

* con pluriclassi

6.5. Potenziamento dell'offerta formativa

Nel Piano dovrà evidenziarsi il curriculum d'istituto, ossia la progettazione educativa nella sua scansione verticale connessa agli obiettivi educativi, alle competenze che si intendono mobilitare, anche in chiave europea, alle modalità di verifica e agli strumenti di apprendimento.

Dovranno evidenziarsi altresì le iniziative di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa, mediante la specificazione dei principali progetti di durata triennale. Si ritengono rilevanti:

- a. Didattica dell'italiano (scrittura creativa, comprensione del testo, progetti di lettura, progetto biblioteca)

- b. Didattica della matematica (laboratori di potenziamento, didattica per competenze, curricolo di coding e robotica)
- c. Progetto per le competenze multilinguistiche (inglese nella scuola dell'infanzia, corsi extracurricolari di inglese per le classi quinte di primaria e le classi terze di secondaria, finalizzati alla certificazione linguistica ETS);
- d. Curricolo di storia locale nel secondo biennio e quinto anno di scuola primaria;
- e. Progetto inclusione (contrasto al bullismo e al cyberbullismo, laboratori pomeridiani per alunni in difficoltà e alunni stranieri con risorse progetto "Aree a Rischio", utilizzo delle ore di potenziamento per il supporto in classe agli alunni con difficoltà o ritardo d'apprendimento);
- f. progetto sportivo d'istituto (adesione ai progetti CONI, convenzione con società sportive locali per la pratica in orario scolastico per gli alunni della scuola primaria);
- g. progetto per la mobilitazione delle competenze espressive (teatro, partecipazione ad eventi e gare artistico-letterarie);
- h. Educazione alla salute e alla sicurezza;
- i. Orientamento e continuità;
- j. Curricolo di educazione civica, orientato alla formazione della cittadinanza globale e ai temi dell'agenda 2030.

7. commi da 56-61 della Legge: piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Il Piano farà riferimento al fatto che la scuola, nell'ultimo triennio, ha partecipato con assiduità alle azioni del PNSD e ha evidenziato una notevole diffusione, al suo interno, delle competenze digitali. Nello specifico la scuola:

- a. ha incaricato sin dall'inizio un animatore ed un team per l'innovazione digitale, che supportano i docenti e l'amministrazione;
- b. il web scuola è stato migliorato nella sua accessibilità e fruibilità;
- c. tutti i docenti utilizzano quotidianamente il registro elettronico e le sue funzioni e dal registro e dalla posta elettronica passa ormai quasi tutto il flusso documentale dalla scuola alle famiglie e viceversa;
- d. l'amministrazione ha realizzato un deciso processo di dematerializzazione documentale;
- e. è stata avviata la formazione dei docenti sull'utilizzo del coding e della robotica educativa;
- f. vengono frequentemente utilizzati, ai fini didattici, formativi ed organizzativi, gli strumenti di google da tutti i docenti (classroom, drive, meet, ecc);
- g. nella scuola secondaria, da anni è attivo il progetto "classi digitali" che prevede l'utilizzo dell'ipad a fini didattici dell'intera classe per alcune ore al giorno.

Si ritiene che nei prossimi anni debba restare centrale il potenziamento della didattica laboratoriale mediante l'ulteriore trasformazione delle aule in spazi educativi aumentati dalla tecnologia digitale e la trasformazione delle aree giardino in aule all'aperto dotate di significato e di opportunità educative, nei limiti delle risorse a disposizione.

8. comma 124 - formazione in servizio

La formazione in servizio dovrà naturalmente essere una leva di trasformazione e di accompagnamento rispetto al Piano educativo della scuola. Si ritiene fondamentale proseguire la formazione docente sui seguenti argomenti:

- a. Didattica per competenze dell'italiano e della matematica;

b. Pensiero computazionale, robotica, coding;

c. Didattica dell'inclusione;

d. Formazione dei docenti che adottano la metodologia della didattica differenziata (senza zaino).

Si ritiene inoltre importante, ai fini del miglioramento e dell'efficienza dei servizi amministrativi che anche il personale ATA prosegua la formazione per l'approfondimento dei principali adempimenti e delle novità normative.

9. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF lo specifico regolamento adottato dal collegio nello scorso anno. Il collegio declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun grado e ambito disciplinare, integrando ed aggiornando, se necessario, lo stesso regolamento. In ogni caso va garantito un adeguato livello di inclusività e specifica attenzione agli "alunni fragili".

10. Con riferimento alle linee nazionali d'indirizzo sulla scuola domiciliare e sulla scuola in ospedale adottate con D.M. n. 461 del 06.06. 2019 e alle indicazioni operative per il servizio di istruzione domiciliare (ID) dell'USR Abruzzo, il Piano deve integrare specifiche determinazioni del collegio per definire le modalità di supporto ai richiedenti.

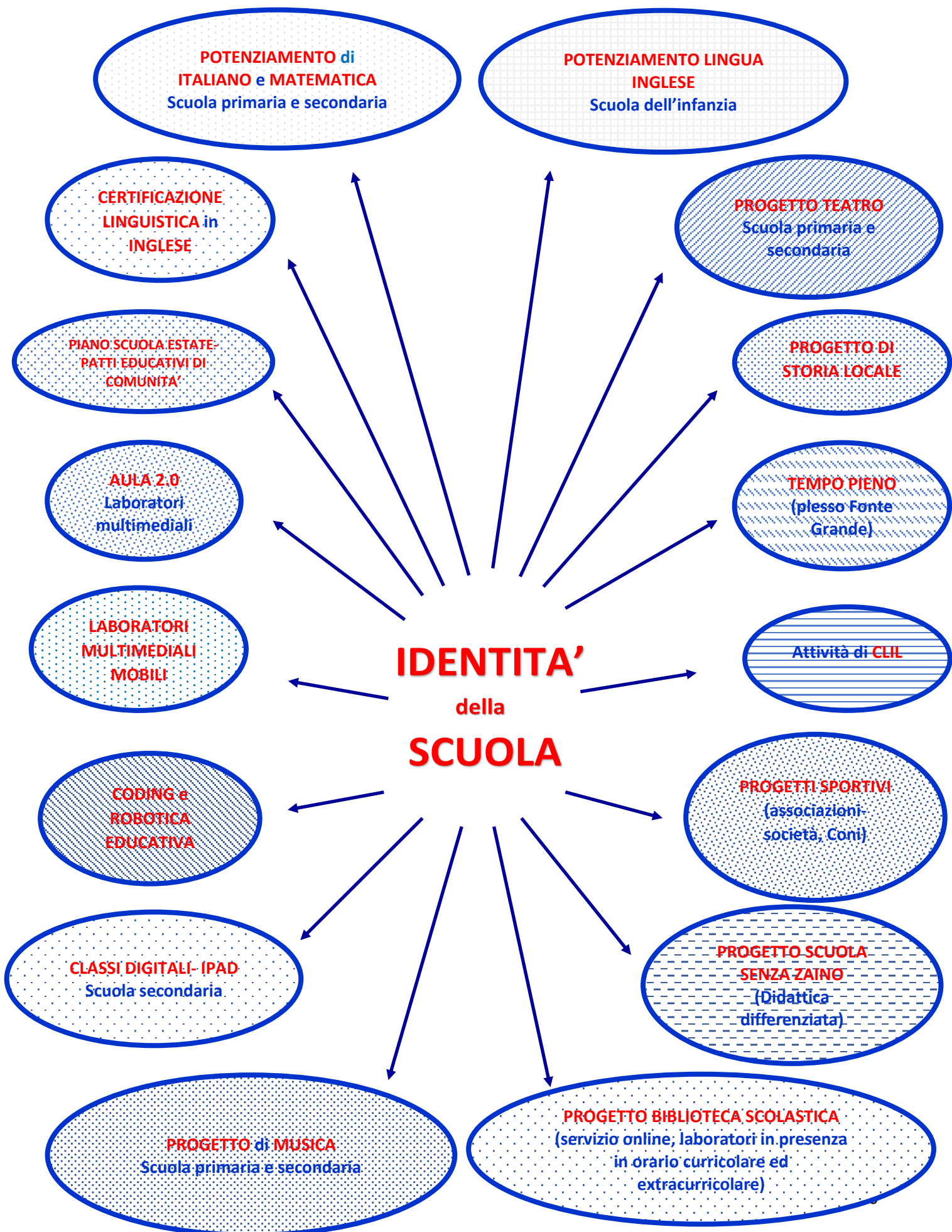
11. In riferimento alle attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, tenuto conto delle norme in materia, il POFT si ritiene che debba contenere le determinazioni del collegio rispetto alle aree d'intervento nei diversi gradi e anni scolastici.

12. Inoltre, il regolamento dovrà esplicitare al proprio interno uno specifico regolamento sulla valutazione in tutti i gradi scolastici aggiornandolo alle recenti novità concernenti la valutazione nella scuola primaria e le scelte operate dal collegio rispetto all'adozione di una "valutazione mite" nella scuola secondaria, in coerenza con la rete delle scuole senza zaino.

13. infine, i progetti e le attività previsti nel Piano devono indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Per i progetti di durata annuale, soprattutto se connessi all'apprendimento e al rinforzo disciplinare, il POFT dovrà prevedere che sia effettuata una valutazione iniziale ed una finale per verificare l'impatto dell'intervento.

14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 30 novembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 10 dicembre, già calendarizzata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Prof. Marco de Marinis
Documento firmato digitalmente



SCUOLA E CONTESTO

OPPORTUNITA'

L' Istituto ha l'opportunità di poter raccogliere le sfide derivanti da una **popolazione scolastica eterogenea** per contesto sociale, culturale e per provenienza geografica; il proprio compito istituzionale è, infatti, la valorizzazione delle differenze e la mediazione tra le disuguaglianze, al fine di favorire la mobilità sociale. All'interno delle differenze, il compito sfidante consiste nel realizzare la verticalità del curricolo e l'unitarietà del progetto didattico dell'istituto, anche attraverso l'adesione alla Rete Nazionale "**Senza Zaino**"(apprendimento differenziato). Nell'anno scolastico scorso l'istituto ha aderito con una sezione di scuola dell'infanzia, una classe prima di scuola primaria e una classe prima di scuola secondaria.

Nell'anno scolastico 2021-22 la sperimentazione S.Z è stata ampliata, come si evince dalla tabella seguente

ORDINE DI SCUOLA E PLESSO	SPERIMENTAZIONE SENZA ZAINO
Infanzia - Costantinopoli	Tutte le sezioni
Infanzia - San Giuseppe	
Infanzia - Fonte Grande	
Primaria - San Giuseppe	Tre classi prime e una classe seconda
Primaria - Fonte Grande	Una classe prima
Secondaria di primo grado Fonte Grande	Una classe prima e una classe seconda

<https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/scuola-senza-zaino/>

VINCOLI

La popolazione scolastica dei plessi ubicati nel centro cittadino, è caratterizzata da un livello socio-economico e culturale medio-alto, mentre quella dei plessi periferici, con un buon numero di alunni di cittadinanza non italiana e nomadi, è proveniente da famiglie di condizioni socio-economico e culturali di livello medio-basso. Rilevante è anche lo squilibrio derivante dal numero dei plessi di scuola dell'infanzia e primaria da un lato e dal numero dei plessi di scuola secondaria dall'altro; l'unico plesso di scuola secondaria è ubicato nella periferia ed attrae una minima parte degli studenti di 5^a classe primaria dell'istituto, rendendo problematica la realizzazione della verticalità del curricolo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

1. **Disponibilità delle famiglie**, nonostante alcune condizioni di svantaggio, a collaborare con l'istituzione scolastica, anche nella fase di attuazione della Didattica a Distanza e nella realizzazione dei progetti educativi predisposti dalla scuola;

2. **contributi economici** provenienti dall'Ente Comunale;

3. **Biblioteca Comunale** che propone:

- la partecipazione a laboratori di lettura in presenza e a distanza;
- servizi culturali integrati di educazione alla cittadinanza attiva;
- formazione docenti.

4. **Consulenza psicologica** per supporto a studenti, docenti e genitori realizzato mediante le risorse assegnate alla scuola per la ripresa delle attività didattiche a seguito dell'emergenza sanitaria.

5. **Servizi offerti dall'Ambito Distrettuale Sociale N° 10:**

a) Mediatore culturale; b) Supporto psicologico per alunni in difficoltà; c) Supporto psicologico per Continuità/Orientamento; d) Assistenti Educativi e alla Comunicazione

6. Associazioni culturali e sportive che aderiscono al **Patto Educativo di Comunità**, tra cui si segnalano:

a) **Associazioni sportive:**

a.1) Impavida Pallavolo; a.2) Giò Basket; a.3) Intrepida Basket; a.4) Team Karate Torti; a.5) Team Karate di Visione Giustino; a.6) Virtus Calcio - Ortona; a.7) Lega navale - Ortona.

b) **Associazioni culturali:**

b.1) BCO (Biblioteca Comunale di Ortona); b.2) Associazione Donn'è; b.3) Lions Club-Ortona; b.4) Associazione Zoo Art; b.5) Associazione Amici del Teatro di Paolo Vanni.

c) **Associazioni di volontariato:**

c.1) Servizio Sanitario Emergenza Urgenza - 118

VINCOLI

1. Le **piccole e medie Aziende** presenti sul territorio risentono, in modo significativo, della **crisi e fragilità economica nazionale**, accentuata dalla emergenza sanitaria, che si riverbera negativamente sulla coesione sociale e familiare

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

1. risorse integrative provenienti da Piano Operativo Nazionale (**PON**), dal Piano Nazionale Scuola Digitale (**PNSD**) e dai finanziamenti straordinari per l'emergenza sanitaria;

2. **contributo economico volontario** da parte delle famiglie mediante versamento elettronico "Pago in rete – Miur" per le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado (non attivato durante il periodo di emergenza sanitaria);

3. i **trasporti comunali** utilizzati dagli alunni in orario antimeridiano risultano migliorati, grazie ad un nuovo collegamento nella tratta Villa Rogatti - Fontegrande;

4. la **rete Internet**, presente in tutti i plessi dell'Istituto, è in via di potenziamento.

VINCOLI

1. I **trasporti comunali** utilizzati dagli alunni in **orario pomeridiano** risultano ancora parzialmente insufficienti; pertanto risulta difficoltoso progettare e organizzare attività esterne alla struttura scolastica ed offrire a tutti un ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico;

2. Non tutti i plessi dell'Istituto possiedono proprie **palestre o spazi ginnici al chiuso**, ad eccezione della sede centrale di San Giuseppe, ma usufruiscono delle strutture comunali, anche mediante il trasporto a carico della scuola e delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. Statale MATILDE SERAO - ORTONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CHIC841002
Indirizzo	PIAZZA S. GIUSEPPE, 1 - 66026 ORTONA
Telefono	085/9063482
Email	CHIC841002@istruzione.it
Pec	chic841002@pec.istruzione.it
Sito web	www.istitutocomprensivo1ortona.edu.it/

SCUOLE DELL'INFANZIA

Edificio	Codice	Indirizzo	Num. sezioni	Num. alunni
1) Piazza SANGIUSEPPE snc 66026 - ORTONA	CHAA84101V	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	3	65

		66026 ORTONA (CH)		
2) Via COSTANTINOPOLI snc 66026 - ORTONA	CHAA84102X	VIA COSTANTINOPOLI 66026 ORTONA (CH)	3	70
3) VILLA CALDARI, Frazione via circonvallazione snc 66026-ORTONA	CHAA841031	C.DA CALDARI Fraz. CALDARI 66026 ORTONA (CH)	1	26
4) Frazione VILLAGRANDE 16 66026 - ORTONA	CHAA841042	C. DASAN NICOLA Fraz. SAN NICOLA 66026 ORTONA (CH)	2	29
5) Via Levinio Ferrara 1 66026 - ORTONA	CHAA841053	C. DA FONTE GRANDE, ORTONA A MARE 66026 ORTONA (CH)	3	66

SCUOLA PRIMARIA				
Edificio	Codice	Indirizzo	Num. classi	Num. alunni
1) Piazza SAN GIUSEPPE snc 66026- ORTONA	CHEE841014	P.zza S. GIUSEPPE 66026 ORTONA (CH)	15	268
2) Via DUBBI snc 66026 - ORTONA	CHEE841025	C.DA CALDARI, 66026 ORTONA (CH)	4* <small>*(1 pluriclasse)</small>	70
3) Frazione VILLAGRANDE 16 66026 - ORTONA	CHEE841036	C.DA VILLAGRANDE 66026 ORTONA (CH)	3* <small>*(1 pluriclasse)</small>	45
4) Via Levinio Ferrara 2 – 66026 - ORTONA	CHEE841047	VIA FONTEGRANDE-ORTONA OSPEDALE -66026 (CH)	5	79

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO				
Edificio	Codice	Indirizzo	Num. classi	Num. alunni
1) Via Levinio Ferrara 2 66026 - ORTONA	CHMM841013	C.DA FONTE GRANDE 66026 ORTONA (CH)	7	138

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	
Tipologia attrezzatura/Infrastruttura	Numero

Laboratori	con collegamento a Internet	6
	multimediali	6
	mobili	3
Aule all'aperto (agorà, orto aromatico, tavolo didattico)		3
Campo da calcetto		1
Palestra		1
Attrezzature multimediali	PC	20
	Tablet	56
	Notebook	95
	LIM e touch screen	29

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto dispone di:	1. Un organico dell'autonomia stabile con numero 120 docenti e 20 collaboratori del personale ATA
	2. Un animatore digitale e un team per l'innovazione digitale che operano per promuovere il raggiungimento degli obiettivi del PNSD
	3. Un referente e di un supporto amministrativo per la formazione dei docenti: infatti l'Istituto Comprensivo Matilde Serao è Scuola Polo per la formazione all'interno dell'Ambito Territoriale 07
	4. Un referente di Istituto per i Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la prevenzione e il contrasto al disagio sociale e al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
	5. Un servizio di biblioteca integrata con la Biblioteca Comunale che ha due punti di erogazione (San Giuseppe e Fonte Grande) di laboratori pomeridiani di espressione linguistica e artistica
	6. Un nucleo di insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado in possesso del titolo di "Test Centre Administrator" per la somministrazione di esami di Certificazione Linguistica in inglese per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il centro ETS Global- Milano
	7. Un assistente tecnico a tempo determinato per n. 6 ore settimanali
	8. Personale docente e non docente in organico di fatto e aggiuntivo per emergenza Covid

SCELTE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nasce dall'intento di formalizzare e rendere leggibile il campo di azione della scuola, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'istituto e la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi, finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione e di gestione pedagogico-didattica dell'Istituto.

Nello spirito di orientare l'azione della scuola e rendere coerenti le scelte e la progettualità, il Collegio Docenti elabora il PTOF, mentre il Consiglio d'Istituto lo approva, nel rispetto delle competenze specifiche. Lo stesso viene verificato, attraverso un processo di autoanalisi interna, in itinere e a conclusione (Rapporto RAV), di ogni anno scolastico.

Sulla base di tali presupposti, la priorità verrà data ad interventi di qualità, differenziando e personalizzando maggiormente l'offerta formativa, attraverso una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline.

Tutti i progetti completeranno l'ampliamento dell'offerta formativa e, per garantire il successo formativo, si punterà principalmente su:

1. sviluppo di competenze che arricchiscono e contribuiscono alla formazione globale del futuro cittadino;
2. personalizzazione, sostegno e recupero degli apprendimenti in italiano e matematica;
3. orientamento;
4. potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese anche attraverso Certificazioni Linguistiche;
5. creazione di Ambienti di Apprendimento innovativi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2022-23

LE 3 PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV SONO:

1. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento.

2. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.

3. Potenziare le competenze digitali degli alunni in relazione alla capacità di gestire in modo efficace ed autonomo le metodologie e gli strumenti necessari anche per l'attivazione della didattica a distanza.

I 3 TRAGUARDI CORRISPONDENTI SONO:

1. Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado

2. Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.

3. Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici.

Obiettivo di Processo- “CURRICOLO, PROGETTAZIONE e VALUTAZIONE”

(collegato alla Priorità 1)

REVISIONE della DIDATTICA della MATEMATICA – scuola secondaria

PRIMO QUADRIMESTRE					
Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione del Dipartimento scientifico per l’analisi dei risultati delle prove INVALSI.					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Didattica innovativa e d’avanguardia per l’apprendimento differenziato: Senza Zaino					
Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell’Istituto					
Attuazione nelle classi.					
Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.					
Predisposizione di prove nazionali simulate in ambiente multimediale					
Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).					
Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi.					

SECONDO QUADRIMESTRE					
Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione del Dipartimento scientifico per l’analisi dei risultati delle prove INVALSI.					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.					
Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell’Istituto					
Attuazione nelle classi.					
Predisposizione di prove nazionali simulate in ambiente multimediale nella Secondaria I grado					
Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).					
Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi.					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- (fasi delle attività)	
Area di progetto	AREA SCIENTIFICA
Denominazione progetto	Revisione della didattica della matematica nella scuola secondaria di I grado in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento.
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e P. di M.)	Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Revisione della didattica della matematica nella scuola secondaria di I grado in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
Situazione su cui si interviene	Scuola Secondaria di I grado
Attività previste	Le fasi previste sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione del Dipartimento scientifico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI. 2. Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate. 3. Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano. 4. Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell'Istituto. 5. Attuazione nelle classi. 6. Predisposizione di prove nazionali simulate in ambiente multimediale nella Secondaria I grado 7. Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative). 8. Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore)/area	Docenti area scientifica
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Computer e notebook • LIM • Stampante • Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Prove standardizzate annuali di Matematica • Prove oggettive comuni per classi parallele • Tabelle valutative condivise • Compiti di realtà • Programmazioni disciplinari

MONITORAGGIO dell'OBIETTIVO

FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MONIT.		STRUMENTI DI RILEVAZIONE	RISULT. RICONTR	
1. Riunione del Dipartimento scientifico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI		Aver effettuato una analisi delle prove	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
2. Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.		Aver analizzato e individuato varie metodologie per la didattica della matematica	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
3. Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano		Aver fatto recuperare o potenziare i contenuti della disciplina	SI	NO	Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
3. Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell'Istituto		Aver elaborato compiti di realtà	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
4. Attuazione nelle classi		Tutte le classi hanno attuato la nuova didattica	N. classi che hanno attuato la nuova didattica		Registri di classe/Registri dei professori/Nr classi	
5. Predisposizione di prove nazionali simulate in ambiente multimediale nella Secondaria I grado		Tutte le classi hanno effettuato la simulazione	N classi che hanno effettuato la simulazione		Registri di classe/Registri dei professori/ Nr classi	
6. Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).		Avere somministrato le prove di verifica oggettiva	N. classi che hanno effettuato la prova di verifica oggettiva		Registri di classe/Registri dei professori/ Nr classi	
7. Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi.		Risultati mediamente positivi nelle domande relative agli Item insufficienti	Media delle valutazioni sugli Item insufficienti		Registri di classe/Registri dei professori/ Nr classi	

Obiettivo di Processo- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

(collegato alla priorità 1)

REVISIONE del CURRICOLO di ITALIANO - scuola secondaria

PRIMO QUADRIMESTRE

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione del Dipartimento letterario per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI.					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Attuazione nelle classi.					
Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.					
Elaborazione di prove condivise d'Istituto con attenzione particolare alla verifica della comprensione del testo e dell'acquisizione del lessico in tutte le discipline					
Analisi dei risultati della prova comune.					

SECONDO QUADRIMESTRE

Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione del Dipartimento letterario per l'analisi dei risultati delle prove.					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Osservazioni sistematiche.					
Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell'Istituto					
Attuazione nelle classi.					
Analisi dei risultati della prova comune.					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- (fasi delleattività)

Area di progetto	AREA Letteraria
Denominazione progetto	"Revisione della didattica dell'italiano nella scuola secondaria di I grado in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi"
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento.
Descrizione del traguardo	Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado

(come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Revisione della didattica dell'italiano nella scuola secondaria di I grado in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
Situazione su cui si interviene	Scuola Secondaria di I grado
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare e comprendere testi e messaggi di varia natura (scritti e orali, cartacei e medial, continui e discontinui), assegnando correttamente il significato; la trasversalità e l'importanza di questa capacità è evidente, dato che tutta l'interazione formativa, su qualsiasi argomento, passa per (almeno) una lingua veicolare. 2. Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate. 3. Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore)/area	Docenti area letteraria italiano
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Computer e notebook • LIM • Stampante • Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Prove standardizzate annuali di Italiano • Prove oggettive comuni per classi parallele • Tabelle valutative condivise • Programmazioni disciplinari

MONITORAGGIO dell'OBIETTIVO							
FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RISCONT R.	
			SI	NO		SI	NO
1.Riunione del Dipartimento letterario per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI		Aver effettuato una analisi delle prove	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
2.Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.		Aver analizzato e individuato varie metodologie per la didattica dell'Italiano	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO

3. Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell'Istituto		Aver elaborato compiti di realtà	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
4 Attuazione nelle classi		Tutte le classi hanno attuato la nuova didattica	N. classi che hanno attuato la nuova didattica		Registri di classe/Registri dei professori/Nr classi	
5. Predisposizione di corsi di rec./potenziam. pomeridiano.		Tutte le classi hanno partecipato	N. classi che hanno partecipato		Registri di classe/Registri dei professori/ Nr classi	
6. Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).		Avere somministrato le prove di verifica oggettiva	N. classi che hanno effettuato la prova di verifica oggettiva		Tabulati/ Nr classi	
7. Analisi dei risultati della prova comune.		Risultati mediamente positivi nelle domande relative agli Item insufficienti	Media delle valutazioni sugli Item insufficienti (Verbale dipartimenti Italiano febbraio)		Tabulati/ Nr classi	

Obiettivo di Processo- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

(collegato alla Priorità 2)

REVISIONE della DIDATTICA DELLA MATEMATICA e della LINGUA ITALIANA

Scuola primaria

PRIMO QUADRIMESTRE

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione del Dipartimento scientifico e linguistico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI.					
Incontri dipartimentali di condivisione per la consultazione di materiali di studio					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Favorire e sostenere la diffusione di metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale.					
Elaborazione di compiti di realtà trasversali e/o attività autentiche, adeguati alla fascia scolastica					
Attuazione nelle classi.					
Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.					
Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica					
Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).					

SECONDO QUADRIMESTRE

Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione del Dipartimento scientifico e linguistico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI.					
Incontri dipartimentali di condivisione per la consultazione di materiali di studio					
Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.					
Favorire e sostenere la diffusione di metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale.					
Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano.					
Elaborazione di compiti di realtà, utilizzando il format già in uso nell'Istituto					
Attuazione nelle classi.					
Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- (fasi delle attività)	
Area di progetto	AREA SCIENTIFICA
Denominazione progetto	Revisione della didattica della matematica nella scuola primaria in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle classi 5^A di Scuola Primaria rispetto ai livelli di apprendimento.
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Curricolo, progettazione e valutazione
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Revisione della didattica della matematica nella scuola primaria in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
Situazione su cui si interviene	Scuola Primaria
Attività previste	Le varie fasi previste sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione del Dipartimento scientifico e linguistico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI. 4. Incontri dipartimentali di condivisione per la consultazione di materiali di studio 5. Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate 6. Favorire e sostenere la diffusione di metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale. 7. Elaborazione di compiti di realtà trasversali e/o attività autentiche, adeguati alla fascia d'età. 8. Attuazione nelle classi 9. Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano. 10. Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative). 11. Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore)/area	Docenti area scientifica e linguistica
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Computer e notebook 1. LIM 2. Stampante 3. Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Prove standardizzate annuali di Matematica • Prove oggettive comuni per classi parallele • Tabelle valutative condivise • Compiti di realtà • Programmazioni disciplinari

MONITORAGGIO DELL' OBIETTIVO							
FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RICONTR.	
1. Riunione del Dipartimento scientifico e linguistico per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI		Aver effettuato una analisi delle prove	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
2. Individuazione di metodologie atte a superare le difficoltà rilevate.		Aver analizzato e individuato varie metodologie per la didattica della matematica	SI	NO	Verbale riunione disciplinare (Riunioni dipartimentali e incontri di programmazione settimanale)	SI	NO
3. Predisposizione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano		Aver consolidato e potenziato i contenuti della disciplina	SI	NO	Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
3. Elaborazione di compiti di realtà trasversali e/o attività autentiche, adeguati alla fascia scolastica		Aver elaborato compiti di realtà	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
4. Attuazione nelle classi		Tutte le classi hanno attuato la nuova didattica	N. classi che hanno attuato la nuova didattica		Registri di classe/Registri dei professori/n°classi	
6. Somministrazione di prove di verifica condivise ed inclusive (Prove oggettive-rubriche valutative).		Avere somministrato le prove di verifica oggettiva	N. classi che hanno effettuato la prova di verifica oggettiva		Registri di classe/Registri dei professori/n°classi	

Obiettivo di Processo - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

(collegato alle Priorità 1 – 2 – 3)

Generalizzare la pratica di didattiche innovative (istituto)

PRIMO QUADRIMESTRE					
Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione del Team digitale per un resoconto dei prossimi acquisti di strumentazione digitale secondo i finanziamenti ottenuti dall'Istituto					
Riorganizzazione della strumentazione finora acquisita e presente nell'istituto					
Pensiero computazionale: formazione della rete di ambito					
Elaborazione di comunicazioni per la diffusione e la realizzazione di buone pratiche sul Coding					
Partecipazione a progetti innovativi					
Conoscere e navigare sul sito dell'Istituto					
Classi IPAD: utilizzo di applicativi digitali come strumenti di apprendimento disciplinare e competenze specifiche					
Attuazione nelle classi.					
Supporto ai docenti per robot programmabili/tablet					
Somministrazione di un questionario per raccogliere dati sulla realizzazione di attività digitali e relativa analisi					

SECONDO QUADRIMESTRE					
Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riunione del Team digitale					
Riorganizzazione della strumentazione finora acquisita e presente nell'istituto					
Elaborazione di comunicazioni per la diffusione e realizzazione di buone pratiche sul Coding					
Partecipazione a progetti innovativi					
Conoscere e navigare sul sito dell'Istituto					
Classi IPAD: utilizzo di applicativi digitali come strumenti di apprendimento disciplinare e competenze specifiche					
Attuazione nelle classi.					
Supporto ai docenti per robot programmabili/tablet					
Somministrazione di un questionario per raccogliere dati sulla realizzazione delle attività digitali e relativa analisi					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- fasi delle attività	
Area di progetto	Ambiente di apprendimento
Denominazione progetto	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Potenziare le competenze digitali degli alunni in relazione alla capacità di gestire in modo efficace ed autonomo le metodologie e gli strumenti necessari anche per l'attivazione della didattica a distanza.
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici.
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Ambiente di apprendimento
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
Situazione su cui si interviene	Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I grado
Attività previste	Le varie fasi previste sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione del Team digitale 2. Riorganizzazione degli strumenti digitali dell'Istituto(dispositivi, sito, piattaforma educativa) 3. Formazione docenti sul pensiero computazionale 4. Diffusione di iniziative e di progetti a carattere innovativo/digitale 5. Attuazione nelle classi 6. Supporto ai docenti 7. Somministrazione di questionario sulla realizzazione delle attività ed analisi dei risultati
Risorse finanziarie necessarie	● Bandi PON, avviso STEM - PNSD
Risorse umane(ore)/area	Tutti i docenti
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Computer e notebook ● LIM ● Monitor Touch ● Tablet ● Robot educativi programmabili
Indicatori utilizzati	Compiti di realtà Programmazioni disciplinari

MONITORAGGIO DELL' OBIETTIVO

FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RICON.	
Riunione del Team digitale per un resoconto dei prossimi acquisti di strumentazione digitale secondo i finanziamenti ottenuti dall'Istituto		Accesso ai fondi per l'acquisto di nuova strumentazione	SI	NO	Verbale riunione	SI	NO
Riorganizzazione della strumentazione finora acquisita e presente nell'istituto		Elenco strumenti presenti nelle sedi ed utilizzabili dai docenti	SI	NO	Verbale riunione	SI	NO
Elaborazione di comunicazioni per la diffusione e realizzazione di buone pratiche sul Coding		Partecipazione ad eventi (es. Ora del Codice) e realizzazione di attività di coding	SI	NO	Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
Partecipazione a progetti innovativi		Realizzazione di prodotti educativi/didattici	N. classi partecipanti		Questionario	SI	NO
Conoscere e navigare sul sito dell'Istituto		Incremento dei visitatori del sito	N. visitat.		Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
Utilizzo di applicativi digitali come strumenti di apprendimento disciplinare e competenze specifiche			N. classi		Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
Attuazione nelle classi		Tutte le classi hanno attuato delle esperienze di coding/navigazione sito/uso Ipad	N classi		Registri di classe/Registri dei professori	SI	NO
Supporto ai docenti per robot programmabili/tablet		Richieste di supporto dei docenti			Verbali riunioni	SI	NO
Somministrazione di un questionario per raccogliere dati sulla realizzazione delle attività digitali e relativa analisi		Compilazione questionario da tutti i docenti/classi			Questionario	SI	NO

Obiettivo di Processo- INCLUSIONE

(collegato alle Priorità 1 – 2 – 3)

Predisposizione di percorsi di didattica personalizzata e individualizzata per attivare modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno protagonista dell'apprendimento (istituto)

PRIMO QUADRIMESTRE

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Attivazione percorsi di Lingua Italiana come L2 svolti in collaborazione con mediatori culturali;					
Predisposizione "Sportello d'ascolto"					
Predisposizione di occasioni di incontro e di dibattito per (in)formare gli studenti e i loro genitori sui rischi legati ad un uso inadeguato ed illecito delle moderne tecnologie;					
Predisposizione di progetti di inclusione, che si configurano come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nel territorio					
Predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)					
Predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)					
Attivazione del servizio di istruzione domiciliare					

SECONDO QUADRIMESTRE

Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Predisposizione di occasioni di incontro e di dibattito per (in)formare gli studenti e i loro genitori sui rischi legati ad un uso inadeguato ed illecito delle moderne tecnologie;					
Predisposizione di progetti di inclusione, che si configurano come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nel territorio					
Revisione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):					
Revisione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP):					
Attivazione del servizio di istruzione domiciliare					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI -(fasi delle attività)	
Area di progetto	AREA INCLUSIONE
Denominazione progetto	Predisposizione di percorsi di didattica personalizzata e individualizzata
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento. 2. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating. 3. Potenziare le competenze digitali degli alunni in relazione alla capacità di gestire in modo efficace ed autonomo le metodologie e gli strumenti necessari anche per l'attivazione della didattica a distanza.
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1e2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado 5. Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating. 6. Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Area Inclusion e Differenziazione
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Predisposizione di percorsi di didattica personalizzata e individualizzata
Situazione su cui si interviene	Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
Attività previste	<p>Le varie fasi previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione commissione di Inclusion e per l'avvio delle attività previste per l'anno scolastico. 2. Individuazione alunni stranieri. 3. Predisposizione richiesta Mediatore Culturale. 4. Incontro con Mediatore Culturale e pianificazione attività. 5. Incontro con Psicologo d'istituto e pianificazione attività. 6. Raccolta e verifica proposte da enti del territorio. 7. Attivazione di progetti proposti da enti territoriali. 8. Predisposizione modelli per didattica personalizzata e individualizzata. 9. Riunione commissione verifica delle attività.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore)/area	I docenti dell'istituto e personale esterno
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Computer e notebook • LIM • Stampante • Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	Feedback dei docenti

MONITORAGGIO dell'OBIETTIVO

FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RISCON	
Riunione commissione di Inclusione per l'avvio delle attività previste per l'anno scolastico		Individuazione delle attività	SI	NO	Verbale riunione	SI	NO
Individuazione alunni stranieri		Aver raccolto i dati su tutti gli alunni stranieri dell'istituto	SI	NO	Raccolta dati	SI	NO
Predisposizione richiesta Mediatore Culturale			SI	NO	Richiesta mediatore culturale	SI	NO
Incontro con Mediatore Culturale e pianificazione attività		Aver individuato le priorità	SI	NO	Planning attività	SI	NO
Incontro con Psicologo d'istituto e pianificazione attività		Aver individuato le priorità	SI	NO	Planning attività	SI	NO
Raccolta e verifica proposte da enti del territorio.		Aver individuato le proposte	SI	NO	Elenco proposte	SI	NO
Attivazione di progetti proposti da enti territoriali.		Aver attivato le proposte	SI	NO	Calendario attività	SI	NO
Predisposizione modelli per didattica personalizzata e individualizzata		Aver elaborato il modello per didattica personalizzata e individualizzata	SI	NO	Realizzazione e utilizzazione modello PDP e PEI	SI	NO
Riunione commissione verifica delle attività		Aver verificato le attività programmate per l'anno scolastico	SI	NO	Verbale riunione e relazione finale	SI	NO

Obiettivo di Processo- CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

(collegato alle Priorità 1 – 2 – 3)

CONSOLIDAMENTO DI SCELTE CURRICOLARI IN UN'OTTICA DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (istituto)

PRIMO QUADRIMESTRE

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione della commissione Continuità e Orientamento per l'avvio delle attività previste per l'anno scolastico					
Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate					
Pianificazione delle attività					
Invio calendario delle attività programmate a tutti i docenti					
Incontro con i referenti degli istituti superiori per l'avvio delle attività di Orientamento in uscita					
Attuazione nelle classi (interventi dei docenti della Scuola Secondaria di I grado nelle classi V, Festa dell'albero, Incontri con i docenti degli Istituti superiori con gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, organizzazione Open day di dicembre e di gennaio.					

SECONDO QUADRIMESTRE

Attività	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Incontro Commissione continuità e orientamento per l'avvio delle attività previste per il secondo quadrimestre					
Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate					
Pianificazione delle attività					
Incontro con i docenti della Scuola dell'Infanzia e dei docenti delle classi prime della scuola primaria dell'Istituto					
Attuazione nelle classi.					
Verifica delle fasi di lavoro					
Organizzazione delle attività finali (manifestazione generale o manifestazione nei plessi)					
Incontro docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti delle classi prime della scuola secondaria dell'istituto					
Incontro con la commissione continuità per la rendicontazione delle attività svolte					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- fasi delle attività	
Area di progetto	AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Denominazione progetto	Consolidamento di scelte curriculari nell'ottica della continuità e orientamento
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento. 2. Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating. 3. Potenziare le competenze digitali degli alunni in relazione alla capacità di gestire in modo efficace ed autonomo le metodologie e gli strumenti necessari anche per l'attivazione della didattica a distanza
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado. 2. Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating. 3. Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici.
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<ul style="list-style-type: none"> • Area continuità e orientamento
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Consolidamento di scelte curriculari nell'ottica della continuità e orientamento
Situazione su cui si interviene	Tutto l'Istituto
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione della commissione Continuità e Orientamento per l'avvio delle attività previste per l'anno scolastico 2. Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate 3. Pianificazione delle attività 4. Invio calendario delle attività programmate a tutti i docenti 5. Incontro con i referenti degli istituti superiori per l'avvio delle attività di Orientamento in uscita 6. Attuazione nelle classi (interventi dei docenti della Scuola Secondaria di I grado nelle classi V, Festa dell'albero, Incontri con i docenti degli Istituti superiori con gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, organizzazione Open day di dicembre e di gennaio). 7. Incontro Commissione continuità e orientamento per l'avvio delle attività previste per il secondo quadrimestre 8. Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate 9. Pianificazione delle attività 10. Incontro con i docenti della Scuola dell'Infanzia e dei docenti delle classi prime della scuola primaria dell'Istituto 11. Attuazione nelle classi. 12. Verifica delle fasi di lavoro 13. Organizzazione delle attività finali (manifestazione generale o manifestazione nei plessi) 14. Incontro docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti delle classi prime della scuola secondaria dell'istituto. 15. Incontro con la commissione continuità per la rendicontazione delle attività svolte

Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore)/area	Tutti i docenti dell'istituto
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Computer e notebook • LIM • Stampante • Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	

MONITORAGGIO DELL'OBBIETTIVO

FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RISCON.	
1. Riunione della commissione Continuità e Orientamento per l'individuazione delle attività previste per l'anno scolastico		Aver effettuato l'individuazione delle attività	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
2. Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate		Aver individuato le attività	SI	NO	Verbale riunione disciplinare	SI	NO
3. Pianificazione delle attività		Aver pianificato le attività	SI	NO	Planning delle attività	SI	NO
4. Invio calendario delle attività programmate a tutti i docenti		Aver elaborato il calendario delle attività	SI	NO	Calendario delle attività	SI	NO
5. Incontro con i referenti degli istituti superiori per l'avvio delle attività di Orientamento in uscita		Aver pianificato gli interventi	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
6. Attuazione nelle classi (interventi dei docenti della Scuola Secondaria di I grado nelle classi V, Festa dell'albero, Incontri con i docenti degli Istituti superiori con gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, organizzazione Open day di dicembre e di gennaio).		Aver verificato gli interventi	SI	NO	Verbale della riunione Calendario degli interventi	SI	NO
7. Incontro Commissione continuità e orientamento per l'individuazione delle attività previste per il secondo quadrimestre		Avere effettuato l'individuazione delle attività	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO

8. Individuazione delle attività in verticale funzionali alle priorità indicate		Aver individuato le attività in verticale	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
9. Pianificazione delle attività		Aver pianificato le attività	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
10. Incontro con i docenti della Scuola dell'Infanzia e dei docenti delle classi prime della scuola primaria dell'Istituto		Aver incontrato i docenti	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
11. Attuazione nelle classi.		Aver eseguito le attività nelle classi	SI	NO	Registro di classe	SI	NO
12. Verifica delle fasi di lavoro		Aver verificato le fasi del lavoro	SI	NO	Relazione finale funzione strumentale	SI	NO
13. Organizzazione delle attività finali (manifestazione generale o manifestazione nei plessi)		Aver organizzato le attività finali	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
14. Incontro docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti delle classi prime della scuola secondaria dell'istituto		Aver incontrato i docenti	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
15. Incontro con la commissione continuità per la rendicontazione delle attività svolte		Aver rendicontato le attività svolte	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO

Obiettivo di Processo- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

(collegato alle Priorità 1 – 2 – 3)

PROMUOVERE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ATTRAVERSO CORSI ORGANIZZATI DALLE RETI DI AMBITO E DI SCOPO (istituto)

PRIMO QUADRIMESTRE					
Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.
Riunione dei dirigenti della Rete di scopo modalità per l'avvio dei corsi Programmati					
Pianificazione delle attività - Corsi Fondi quota del 40%					
Comunicazione alla Rete di Ambito dei corsi da attivare.					
Inserimento della formazione sulla piattaforma SOFIA					
Invio comunicazioni e modalità di iscrizione ai docenti della Rete.					
Invio calendario delle attività programmate ai docenti della Rete.					
Attivazione corsi					
Avvisi per il reclutamento dei formatori Corsi quota del 60%.					
Rilascio attestati.					
Monitoraggio e riepilogo chiusura corsi.					
Rendicontazione alla Rete di Ambito dei corsi conclusi.					
Aggiornamento calendario Corso SZ INFANZIA					
Incontri con la commissione POF ed Autovalutazione					

SECONDO QUADRIMESTRE					
Attività	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Incontro Commissione Area didattica, formazione e documentazione per l'avvio delle proposte formative previste per il secondo quadrimestre					
Riunione dei dirigenti della Rete di Ambito e/o di Scopo per l'individuazione delle priorità formative					
Ricognizione per individuare le esigenze formative dei docenti dell'Istituto					
Comunicazione alla Rete di Ambito dei corsi da attivare.					
Attuazione corsi richiesti dalla Rete di Ambito					
Verifica delle attività di formazione					
Incontri con la commissione POF ed Autovalutazione					
Incontro con la commissione Formazione per la rendicontazione delle attività svolte.					

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI- fasi delle attività	
Area di progetto	AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Denominazione progetto	Promuovere la formazione del personale docente attraverso corsi organizzati dalle reti di ambito e di scopo.
Descrizione della priorità (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<p>1.Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento.</p> <p>2.Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating</p> <p>3.Potenziare le competenze digitali degli alunni in relazione alla capacità di gestire in modo efficace ed autonomo le metodologie e gli strumenti necessari anche per l'attivazione della didattica a distanza.</p>
Descrizione del traguardo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	<p>1.Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado</p> <p>2.Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.</p> <p>3.Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici.</p>
Area di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo (come da rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento)	Promuovere la formazione del personale docente attraverso corsi organizzati dalle reti di ambito e di scopo.
Situazione su cui si interviene	I tre ordini di scuola
Attività previste	<p>Le fasi previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riunione dei dirigenti della Rete di scopo modalità per l'avvio dei corsi programmati. 2. Pianificazione delle attività / organizzazione corsi. 3.Comunicazione alla Rete di Ambito dei corsi da attivare. 4.Inserimento della formazione sulla piattaforma SOFIA. 5. Invio comunicazioni e modalità di iscrizione ai docenti della Rete. 6. Invio calendario delle attività programmate ai docenti della Rete. 7. Verifica delle attività di formazione. 8. Incontri con la commissione POF ed Autovalutazione. 9. Incontro con la commissione Formazione per la rendicontazione delle attività svolte
Risorse finanziarie necessarie	Fondi Ministeriali Risorse Rete di Ambito Fondi d'Istituto Fondi animatore digitale Carta del docente
Risorse umane(ore)/area	Tutti i docenti dell'istituto Docenti formatori interni / esterni
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma SOFIA • Google Suite d'istituto

	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme dedicate • Computer e notebook • LIM • Stampante • Fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma SOFIA (rilascio attestato) • Documentazione piattaforma dedicata • Rendicontazione Rete di Ambito

MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO							
FASI	DATA RILEVAZ.	RISULTATI ATTESI	INDIC. di MON.		STRUM. di RILEVAZ.	RISULT. RISCO.	
			SI	NO		SI	NO
1. Riunione dei dirigenti della Rete di scopo modalità per l'avvio dei corsi programmati		Aver effettuato l'individuazione delle esigenze formative.	SI	NO	Verbale riunione	SI	NO
2. Pianificazione delle attività / organizzazione corsi		Aver individuato le attività	SI	NO	Schemi di sintesi	SI	NO
3. Comunicazione alla Rete di Ambito dei corsi da attivare.		Aver pianificato le attività	SI	NO	Planning delle attività	SI	NO
4. Inserimento della formazione sulla piattaforma SOFIA		Aver pianificato il percorso e gli interventi Aver elaborato il calendario delle attività	SI	NO	UFC Calendario delle attività	SI	NO
5. Invio comunicazioni e modalità di iscrizione ai docenti della Rete.		Aver pianificato gli interventi e le modalità di partecipazione	SI	NO	Circolari	SI	NO
6. Invio calendario delle attività programmate ai docenti della Rete.		Aver verificato gli interventi	SI	NO	Comunicazione Calendario degli interventi	SI	NO
7. Verifica delle attività di formazione		Aver verificato le fasi del corso e il suo completamento	SI	NO	Tabella di sintesi	SI	NO
8. Incontri con la commissione POF ed Autovalutazione		Aver individuato le attività in verticale	SI	NO	Verbale della riunione	SI	NO
9. Incontro con la commissione Formazione per la rendicontazione delle attività svolte.		Aver rendicontato i corsi svolti	SI	NO	Verbale della riunione Rendicontazione finale	SI	NO

DAL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI AL MONITORAGGIO DEI TRAGUARDI

TRAGUARDO	Data rilevaz.	INDICATORE	Dato iniziale	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza (finale-iniziale)	Considerazioni ed eventuali proposte di modifica
<p>1.Ridurre del 20% l'incidenza numerica degli alunni collocati nei livelli di apprendimento 1 e 2 nelle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado</p>		Livelli di apprendimento					
<p>2.Aumentare entro lo 0,5% i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.</p>		Valori della scala del rapporto nazionale					
<p>3.Coinvolgere la totalità degli studenti dell'Istituto, in attività o progetti che comportino l'utilizzo di strumenti informatici.</p>		Numero di studenti dell'Istituto che usano strumenti informatici					



- Davide Di Maio, S^AD- scuola primaria, plesso San Giuseppe
"Questo disegno rappresenta la scuola come rinascita dal momento oscuro della pandemia che stiamo vivendo.. Ho scelto la mia classe, con i miei compagni e le mie insegnanti, per rappresentare tutto l'istituto Matilde Serao. La scuola è come un fiore che rinasce, noi siamo tutti i suoi petali e siamo aiutati anche dal nostro preside che ci organizza "ci annaffia" e ci offre il P.T.O.F."

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA	QUADRO ORARIO	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza		
RIONE S. GIUSEPPE ORTONA A MARE codice: CHAA84101V	40 ore settimanali	Il bambino: -sa raccontare e descrivere esperienze vissute utilizzando una pluralità di linguaggi; -ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato sufficiente fiducia in sé; -coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza; -dimostra le prime abilità di tipo logico, formula ipotesi e cerca soluzioni a situazioni problematiche; -riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha una prima consapevolezza dei propri desideri, paure e avverte gli stati d'animo propri e altrui; -condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; -ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; -manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
VIA COSTANTINOPOLI ORTONA Codice: CHAA84102X		
VILLA CALDARI ORTONA A MARE Codice: CHAA841031		
ORTONA A MARE – "SAN NICOLA" codice: CHAA841042		
ORTONA A MARE – FONTEGRANDE codice: CHAA841053		
SCUOLA PRIMARIA	QUADRO ORARIO	TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione		
PIAZZA S. GIUSEPPE Codice: CHEE841014	30 ore settimanali	-Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
CALDARI Codice: CHEE841025		
VILLAGRANDE - SAN NICOLA Codice: CHEE841036		
ORTONA FONTEGRANDE Codice: CHEE841047	30 ore settimanali (classi terza, quarta e quinta) Tempo pieno per 40 ore settimanali (classe prima e seconda)	

SCUOLA SECONDARIA	QUADRO ORARIO	Tempo Ordinario	Settimanale	Mensile
FONTE GRANDE I.C.ORTONA 1 codice: CHMM841013	30 ore settimanali	Italiano, Storia, Geografia	9	297
		Matematica e Scienze	6	198
		Tecnologia	2	66
		Inglese	3	99
		Seconda lingua comunitaria	2	66
		Arte e immagine	2	66
		Scienze motorie e sportive	2	66
		Musica	2	66
		Religione cattolica	1	33
		Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Insegnamento trasversale di Educazione Civica	MONTE ORE ANNUO
Scuola dell'Infanzia	33 Ore
Scuola Primaria	
Scuola Secondaria	

[CURRICOLI](#) (link)

Ordine di scuola	Tipologia curricolo	Aspetti qualificanti
Comprendivo	Verticale	Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola, del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze Chiave Europee, il nostro Istituto continua ad elaborare il proprio Curricolo verticale al fine di promuovere un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle conoscenze e alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.
	Educazione civica	La Legge 20 agosto 2019 n. 92 riguarda l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge) ed individua, nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Fondamentale è il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. In quest'ottica è stato stilato il curricolo di Educazione Civica dell'intero Istituto.
	Attività alternativa alla religione cattolica	Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce della CM 129/86 e 130/86 si propongono attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni che siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130)
Primaria e Secondaria* di primo grado	Disciplinare ed essenziale trasversale*	Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Nella scuola secondaria dall' A. S. 2020-2021 si propongono le seguenti tipologie di organizzazione didattica: 1 - Classe senza zaino 2 - Classe digitale 3 - Classe tradizionale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Descrizione COMPETENZA da potenziare

Competenza Alfabetica Funzionale

"Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile" (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

COMPETENZE ATTESE

PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI E ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI

Obiettivi formativi

ASCOLTO E PARLATO: - comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati o di testi ascoltati

LETTURA: - Leggere testi narrativi di diversa tipologia cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti

SCRITTURA: - Produrre testi di vario genere corretti e sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. Adesione annuale ai progetti di lettura e di incontro con l'autore;
2. partecipazione a concorsi di scrittura; gare letterarie; laboratori teatrali.
3. sviluppo di un curriculum verticale di italiano attraverso:
 - 3.1. laboratorio di ascolto e comunicazione;
 - 3.2. laboratorio di scrittura creativa;
 - 3.3 realizzazione di una biblioteca innovativa e digitale;
 - 3.4. realizzazione di corsi di recupero e potenziamento.

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

Descrizione **COMPETENZA** da potenziare

Competenza Multilinguistica

Conoscere la lingua inglese o altre lingue straniere comunitarie e saperle usare nella comunicazione quotidiana è oramai un requisito importante ed essenziale nell'attuale società. In linea con una delle competenze chiave europee, la competenza multilinguistica, la scuola propone ai suoi studenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, la possibilità di seguire - in orario curricolare e non - progetti atti ad un potenziamento delle abilità comunicative di base in L2.

COMPETENZE ATTESE

- **COMPRENDERE FRASI ED ESPRESSIONI DI USO FREQUENTE RELATIVE AD AMBITI DI IMMEDIATA RILEVANZA DA INTERAZIONI COMUNICATIVE O DALLA VISIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI, DALLA LETTURA DI SEMPLICI TESTI.**
- **INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA SCAMBIANDO INFORMAZIONI SEMPLICI E DIRETTE SU ARGOMENTI FAMILIARI E ABITUALI.**
- INTERAGIRE PER ISCRITTO, PER PRESENTARE SE STESSI E GLI ALTRI E DESCRIVERE ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA.**

Obiettivi formativi

Ascolto (comprensione orale)

-Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, brevi testi multimediali ed espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Letture (comprensione scritta)

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi

Scrittura (produzione scritta)

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi seguendo un modello eventualmente dato.

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. realizzazione di laboratori di inglese a partire dagli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia
2. certificazione delle competenze comunicative in Inglese in appositi corsi gestiti da docenti interni di Lingue Straniere. Ogni corso prevede un esame finale con un insegnante-esaminatore e certificazione.

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

Descrizione **COMPETENZA** da potenziare

Competenze in materia di Cittadinanza

Il Documento delle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 afferma che "è essenziale, da parte dei ragazzi, la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. In quest'ottica vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea". Da qui la necessità di sviluppare le competenze di Cittadinanza attiva che si delineeranno attraverso attività riguardanti il benessere e la sicurezza

COMPETENZE ATTESE

-PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE, PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO E UTILIZZARE GLI ASPETTI COMUNICATIVO- RELAZIONALI DEL MESSAGGIO CORPOREO

Obiettivi formativi

- coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro;
- utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee;
- elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento;
- sviluppare la capacità di pensiero critico e abilità integrate alla risoluzione di problemi per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. promozione della cultura e della pratica sportiva;
2. laboratori di Educazione alimentare;
3. laboratori di Educazione ambientale;
4. laboratori di educazione alla sicurezza e alla consapevolezza civica;
5. percorsi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
6. laboratori caratterizzati da un approccio metodologico basati sulla multidimensionalità e multidisciplinarietà degli interventi, con un'attenzione al singolo e alle dinamiche dei micro-contesti sociali (lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori)
7. realizzazione di un curriculum verticale di "Attività Alternativa alla Religione Cattolica"

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

Descrizione COMPETENZA da potenziare

Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

"La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti". L'attività prevista si svolgerà anche con l'adesione alla rete di scuole di ambito per l'implementazione del curriculum verticale di musica e per lo sviluppo della cultura storico-umanistica locale ed artistica.

COMPETENZE ATTESE

-PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI NECESSARI AD UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E LETTERARIO

Obiettivi formativi

- riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale;
- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche sperimentando strumenti e tecniche diverse;
- sperimentare nuove modalità comunicative attraverso il corpo e la consapevolezza di sé.

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. laboratori di musica nelle classi 4^a e 5^a di scuola primaria, classi 1^a, 2^a, 3^a di scuola secondaria a cura dei docenti interni;

2. laboratori di musica in orario pomeridiano;
3. laboratori teatrali in orario extracurricolare;
4. laboratori di storia locale;
5. laboratori per il potenziamento dell'educazione motoria attraverso l'adesione ai progetti "Sport di classe" e "Scuola attiva kids";
6. l'adesione dell'istituto al Piano Scuola Estate con la realizzazione di laboratori di sport acquatici, laboratori di Karate, laboratori di danza, break dance, hip hop; laboratori di lingua inglese e di arte.

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

Descrizione COMPETENZA da potenziare

Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sui diversi contenuti della disciplina. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani

COMPETENZE ATTESE

-UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO; RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI

Obiettivi formativi

- utilizzare con sicurezza tecniche, procedure e linguaggio specifico della disciplina

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. revisione delle metodologie didattiche di matematica a partire dall'infanzia;
2. realizzazione di laboratori di coding;
3. partecipazione alla "settimana del coding";
4. realizzazione di laboratori di robotica educativa;
5. attivazione di corsi di recupero e potenziamento di matematica

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

Descrizione **COMPETENZA** da potenziare

Competenza digitale

Il potenziamento della competenza digitale favorisce l'accrescimento di specifiche abilità relative all'utilizzo delle moderne tecnologie. Esse possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, includendo i meccanismi della logica nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti.

COMPETENZE ATTESE

-ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E DIGITALE; COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE; ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA; -CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI; - RISOLUZIONE DI PROBLEMI; - SICUREZZA (COMPRESO L'ESSERE A PROPRIO AGIO NEL MONDO DIGITALE E POSSEDERE COMPETENZE RELATIVE ALLA CYBERSICUREZZA); - LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO; - RICONOSCERE IL MATERIALE DIGITALE PROTETTO DA COPYRIGHT; - NETIQUETTE, IL BUON COMPORTAMENTO IN AMBIENTE DIGITALE

Obiettivi formativi

-Promuovere l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo critico e responsabile attraverso le STEM, il "Coding" e le "Classi Digitali" (scuola secondaria di primo grado)

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

A.S. 2022/2023

1. laboratori di coding
2. partecipazione alla settimana del coding

A.S. 2023/2024

A.S. 2024/2025

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

<https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/piano-nazionale-scuola-digitale/>

AZIONE	DESCRIZIONE
Azione #3: canone di connettività, il diritto a Internet parte dalla scuola	- potenziare il segnale Internet e il Wi-fi nei vari plessi per garantire un accesso efficace ai Servizi e alla Didattica Digitale
Azione #4: ambienti per la didattica digitale integrata	-dispositivi e strumenti mobili in carrelli a disposizione della scuola; -dotazioni tecnologiche per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti nelle classi tradizionali per l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica
Azione #12: registro elettronico	- percorsi di formazione e creazione di tutorial e manuali per accompagnare i docenti al suo utilizzo.
Azione #17: il pensiero computazionale	- gli studenti dei tre ordini di scuola praticano un'esperienza di pensiero computazionale

Azione# 28: un animatore digitale a scuola	-coinvolgimento del personale scolastico e della comunità nel processo di innovazione digitale dell'Istituto; -formazione interna per rafforzare le conoscenze e le competenze digitali dei docenti
---	--

[VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI \(link\)](#)

ORDINE DI SCUOLA	DESCRIZIONE
Infanzia	La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo: essa accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad esplorare e favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali. In tale contesto l'osservazione sistematica, in tutte le sue forme, diventa lo strumento fondamentale per conoscere e sostenere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.
Primaria	L' O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 ha aggiornato il sistema valutativo nella scuola primaria e sottolinea che "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati".
Secondaria di Primo Grado	Ai sensi dell' articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 "...la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze..."
Tre ordini di scuola	Educazione civica L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni

	<p>dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.</p>
	<p><u>Comportamento</u></p> <p>La valutazione farà riferimento (D.L. n. 62/2017) alle Competenze di cittadinanza (Curricolo Trasversale d'Istituto per Competenze di CITTADINANZA); allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal D.P.R.235 del 21 novembre 2007); al Patto di Corresponsabilità Formativa tra Scuola e Famiglia; al Regolamento d'Istituto.</p>
<p>Secondaria: Criteri per l'ammissione alla classe successiva</p>	<p>L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata sul documento di valutazione.</p> <p>A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni tempestivamente ed opportunamente eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. E' stabilita la non ammissione alla classe successiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti; 2. quando l'alunno ha superato il limite delle assenze di un quarto del monte orario personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; 3. in sede di scrutinio finale, quando il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
<p>Secondaria: Criteri per l'ammissione all'esame di stato</p>	<p>L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline) 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del D.P.R. n. 249/1998; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; 3. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (6/10) in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

	<p>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F., un voto di ammissione espresso in decimi.</p> <p>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. L'ammissione all'esame è reso pubblico mediante affissione all'albo della scuola.</p>
<p>Secondaria: Criteri per voti di ammissione/finale Esame di Stato</p>	<p>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F., un voto di ammissione espresso in decimi</p>

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

Il nostro Istituto si adopera da sempre per agevolare e realizzare l'inclusione scolastica e sociale di ogni suo alunno. I bisogni educativi di ogni studente sono riconosciuti ed ascoltati con attenzione, in modo che possano essere attivate politiche educative tese ad affermare e valorizzare le differenze individuali. La scuola, inoltre, ha stilato specifici Protocolli di accoglienza rivolti agli alunni stranieri e adottati che, aggiornati anno per anno, regolamentano i modi e i tempi di graduale attuazione di una autentica inclusione. Grande attenzione viene data alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso uno specifico regolamento e l'attivazione di collaborazioni attive con il territorio.

Alla luce di quanto esposto, la nostra scuola:

- organizza e attua percorsi di Lingua Italiana come L2 svolti in collaborazione con mediatori culturali;
- predispone occasioni di incontro e di dibattito per (in)formare gli studenti e i loro genitori sui rischi legati ad un uso inadeguato ed illecito delle moderne tecnologie;
- sostiene e realizza iniziative promosse dal territorio e/o da enti esterni che collaborano con la scuola per l'attuazione di progetti miranti a promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, il senso di autostima e autoefficacia personale, la consapevolezza dei propri diritti/doveri, la capacità di fruizione di servizi/opportunità educative extra- scolastiche.

Per i progetti dell' inclusione, che si configurano come lavoro di rete tra i diversi soggetti che operano nei territori, si segnalano in particolare:

- Comune di Ortona
- Lions club con "Interconnettiamoci...ma con la testa"
- ASL 2- Consultorio Familiare di Ortona
- Safer Internet Center con "Generazioni connesse"
- Sportello di ascolto e di supporto psicologico

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia di ogni singolo alunno svolge nel processo di inclusione un ruolo e una funzione imprescindibile. E' necessario creare tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione sinergica, per far sì che il bambino sia supportato in modo rispondente alle sue

esigenze, nel completo rispetto dei suoi diritti e della libertà di apprendimento. I genitori, pertanto, sono coinvolti nel processo educativo e di crescita del bambino attraverso: incontri di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; condivisione della situazione scolastica di partenza e in divenire, delle azioni metodologiche e didattiche, delle risorse da impegnare, della scelta di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, delle modalità di verifica ecc.;

- incontri periodici e frequenti con il personale scolastico ed eventuali specialisti, anche in modalità telematica;
- partecipazione alla stesura di piani personalizzati (P.E.I. e P.D.P.);
- rinforzo della motivazione e cura nell'impegno dell'alunno a casa e a scuola;
- incoraggiamento all'acquisizione di un maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

DEFINIZIONE DEI PIANI PERSONALIZZATI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. viene redatto con cadenza annuale, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di disabilità certificata, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si attua e si definisce il piano individualizzato. Come indicato dal D.Lgs. 66/2017 il PEI:

- Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione dell'orientamento e delle autonomie.
- Indica i facilitatori e le barriere dell'ambiente di apprendimento secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
- Esplicita le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- Esplicita le modalità di sostegno didattico, gli interventi di assistenza igienica di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico.
- Propone il numero di ore di sostegno alla classe e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico. Nel passaggio tra i vari ordini, esso viene trasmesso alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI:

La stesura del documento è il risultato di un'azione congiunta e condivisa, che acquisisce il carattere di progetto unitario ed integrato di una pluralità di interventi, espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere, sia sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi stessi e delle verifiche. Il P.E.I. viene definito e redatto, quindi, da tutti gli "attori" coinvolti nel processo di crescita olistica del bambino: - docenti di sostegno e curricolari; - famiglia; - equipe multidisciplinare della A.S.L.; - eventuali terapisti, educatori professionali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione; - eventuali altre figure di riferimento delle attività extrascolastiche.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (PDP)

Come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la

scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) per alunni in possesso di diagnosi D.S.A.

Il PDP degli alunni con DSA è elaborato dal Consiglio di classe, così come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010). Dopo una fase iniziale di osservazione/valutazione si procede con la stesura del piano didattico, entro e non oltre il 30 novembre 2020. Secondo il D.M. del 27/12/2012 e successiva circolare ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013, contenente Indicazioni operative relative alla Direttiva stessa, emergono altre categorie non riconducibili a situazioni di handicap né a situazioni di DSA ma portatrici comunque di bisogni educativi speciali. Anche per questi alunni il Consiglio di classe può stendere un piano didattico che tenga conto delle specificità di ciascuno.

- Indica i dati generali riguardanti l'alunno, la diagnosi (ove presente) e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità di lettura, scrittura e calcolo dell'alunno e di competenza della lingua italiana per gli alunni stranieri
- Eventuali caratteristiche comportamentali
- Obiettivi specifici di apprendimento (eventualmente diversi da quelli per la classe di appartenenza)
- Strategie e metodi di insegnamento
- Misure dispensative e strumenti compensativi
- Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio
- Criteri e modalità di verifica e valutazione
- Patto con la famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

La compilazione del documento avviene collegialmente, ma è compito del coordinatore di classe raccogliere le informazioni riguardanti l'alunno, sia consultando la certificazione depositata in segreteria, sia prendendo contatti con la famiglia ed eventualmente invitandola a partecipare alla fase conclusiva prevista nell'ordine del giorno del prossimo consiglio di classe; si specifica che potranno essere presenti anche gli specialisti che seguono il discente qualora la famiglia ne faccia richiesta.

Il Coordinatore avrà cura, inoltre, di far protocollare il documento entro la prima decade di dicembre, dopo averlo fatto firmare al genitore o all'alunno se maggiorenne

<https://www.istitutocomprensivo1ortona.edu.it/area-inclusione/>

VALUTAZIONE - CONTINUITÀ'- ORIENTAMENTO

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Gli studenti con disabilità saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri: • condizioni socio-ambientali e personali dell'alunna/o; • livello di partenza; • qualità del metodo di lavoro in uso; • progressi registrati; • partecipazione alle lezioni e alle proposte educative; • impegno nello studio e nello svolgimento delle consegne; • grado di maturazione globale della personalità, valutabile anche come autonomia operativa rispetto alla situazione iniziale. Si precisa che, nell'apprendimento, la valutazione verterà prettamente sui contenuti e, per gli alunni con una

programmazione didattica differenziata, si rinvierà al P.E.I. Per quanto riguarda gli alunni con P.D.P., la valutazione avverrà secondo le modalità e i tempi indicati da ciascun consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Anche agli studenti con bisogni educativi speciali - di qualsivoglia natura - sono rivolte le medesime proposte di orientamento e continuità pensate ed organizzate dalle referenti di quest'area progettuale specifica. Per loro, assume un carattere ancora più importante il ruolo delle famiglie e delle altre figure educatrici di cui questi alunni sono circondati che devono ascoltare i suggerimenti dei docenti ed esprimere la propria valutazione in un confronto costruttivo atto a far sì che la scelta finale della scuola di destinazione risulti, nel breve e più lungo termine, la più adeguata ed idonea possibile per le reali capacità e potenzialità dei ragazzi.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Come indicato nelle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e la scuola domiciliare (D.M. 461 del 06 giugno 2019):

“Per fronteggiare e gestire efficacemente le diverse patologie, si richiama l'importanza di un rapporto sinergico fra gli insegnanti (soprattutto quelli incaricati del progetto di istruzione domiciliare) ed il personale medico di riferimento, come il pediatra di famiglia. Ciò per facilitare e sostenere anche gli interventi di informazione e di prevenzione, che i sanitari potranno realizzare nelle classi di appartenenza degli alunni domiciliarizzati, che potranno contare, in tal modo, su una migliore procedura di accoglimento (da parte dei compagni, come di tutto il personale scolastico) al loro rientro in classe.

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La richiesta, corredata dalla documentazione necessaria, sarà presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Poiché potrebbero essere avanzate più richieste e non tutte all'inizio dell'anno scolastico, i comitati tecnici regionali valuteranno i progetti da finanziare in base all'elenco di priorità degli interventi.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato.

A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza. Le singole autonomie scolastiche potranno, eventualmente, anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

Come già precisato, vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche effettuate con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente dovrà essere successiva a una precedente ospedalizzazione. Per un'allieva e un allievo temporaneamente malato e curato a casa, con prestazioni domiciliari, la scuola potrà richiedere al Comitato tecnico regionale il finanziamento di un progetto di istruzione domiciliare realizzato dagli insegnanti della scuola stessa. L'alunna e l'alunno potranno continuare a essere seguiti dai docenti ospedalieri, nel caso di precedenti ricoveri, nei giorni di day hospital.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati”.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il piano di didattica digitale integrata elaborato per l'istituto oltre a rispondere ai bisogni educativo-didattici in fase di emergenza sanitaria, intende promuovere l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie favorendo lo sviluppo cognitivo e le competenze digitali degli alunni. La **DDI** costituisce, quindi, parte integrante dell'offerta formativa, sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola

<https://www.istitutocomprendivo1ortona.edu.it/offerta-formativa/>



- Greta Di Florio, 2^A- scuola primaria, Fonte Grande



- Carlo Sabelli, 2^A- scuola primaria, plesso Caldari

ORGANIZZAZIONE		
MODELLO ORGANIZZATIVO		
FIGURA	FUNZIONE	N.
Collaboratori del DS	I docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico sono uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria e svolgono prevalentemente attività finalizzate a supportare il Dirigente in ambito organizzativo e di gestione dei processi didattici. Tale organizzazione dev'essere funzionale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, pertanto è necessaria la collaborazione e la condivisione degli obiettivi da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto. Il Dirigente ha deliberato la riduzione oraria dei collaboratori di 11 e 10 ore, facendo affidamento sulle risorse dell'Organico dell'autonomia.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- COLLABORATORI del Dirigente Scolastico</p> <p>- Le FUNZIONI STRUMENTALI (5), le cui aree sono individuate dal Collegio dei docenti per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Le docenti, ciascuna nella propria macro-area di competenza assegnata, svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un progetto da sottoporre all' approvazione e alla valutazione finale del Collegio; • coordinamento autonomo di un gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni progettate; • coordinamento con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e le altre Funzioni Strumentali con partecipazione a riunioni periodiche di staff convocate dal Dirigente Scolastico; • relazione periodica al Collegio sulle azioni e le novità concernenti il proprio percorso progettuale nonché sulle novità che ineriscono al proprio ambito di competenza. <p>I docenti con FUNZIONI STRUMENTALI sono incaricati di realizzare, nello specifico, le seguenti azioni:</p> <p>ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL POF</p> <p>-predisposizione triennale del PTOF e suo aggiornamento annuale; -coordinamento del gruppo di lavoro dedicato in rappresentanza del Collegio Docenti; -monitoraggio dello stato d'avanzamento del Piano triennale, verifica dell'efficacia e della qualità dei risultati del PTOF mediante il controllo delle rendicontazioni dei referenti dei progetti.</p> <p>INCLUSIONE E B.E.S.</p> <p>-Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi atti all'inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto, attraverso il coordinamento della scuola con i servizi socio-sanitari e altri enti territoriali per gli studenti con difficoltà d'apprendimento, linguistiche e socio-economico-culturali; -gestione delle piattaforme istituzionali dedicate; - segnalazione e monitoraggio dei casi di studenti a rischio.</p> <p>NUCLEO INTERNO AUTOVALUTAZIONE (N.I.V.)</p> <p>-Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione in assenza del Dirigente; -analisi dei dati Invalsi e dei dati concernenti le valutazioni di Istituto per classi parallele e monitoraggio della qualità dei processi di apprendimento; -Aggiornamento del R.A.V.; - predisposizione delle</p>	8

	<p>prove Invalsi; -predisposizione e gestione del Piano di Miglioramento; -revisione del regolamento della valutazione.</p> <p>CONTINUITA', ORIENTAMENTO E TERRITORIO</p> <p>-Coordinamento delle azioni di continuità tra le classi ponte; - coordinamento del gruppo specifico di lavoro dedicato; - implementazione di azioni di orientamento come sviluppo della consapevolezza del sé degli studenti, per il miglioramento della coerenza delle scelte con i profili motivazionali e di competenza, e riduzione del rischio di insuccesso e di dispersione scolastica.</p> <p>-NUCLEO INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMAZIONE</p> <p>-Promozione dell'Innovazione didattica attraverso la predisposizione del Piano di Formazione del Personale in coerenza con gli obiettivi di miglioramento della scuola e in collaborazione con il Team per l'Innovazione digitale; - monitoraggio della formazione del personale docente ed Ata; - promozione di iniziative di sperimentazione didattica; - gestione della piattaforma Sofia.</p> <p>COORDINATRICE DOCENTI DELL'INFANZIA (1)</p> <p>-coordinamento dei docenti di scuola dell'infanzia; - è garante di una programmazione unitaria dei plessi e della loro innovazione e ricerca didattica; - è membro dei gruppi di lavoro per l'elaborazione e revisione del PTOF e per la continuità e l'orientamento; - è referente e coordina l'elaborazione del RAV infanzia.</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>Tutti i coordinatori di Dipartimento hanno la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -collaborare con i docenti e la Dirigenza e costituire il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento; -valorizzare la progettualità dei docenti; -mediare eventuali conflitti; -farsi garante degli impegni presi dal dipartimento stesso; - garantire la qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente Scolastico; - partecipare alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per favorire una continuità negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; -coordinare la predisposizione di strumenti di verifica e criteri di valutazione; -presiedere le sedute del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico. <p><u>1.COORDINATORE del DIPARTIMENTO di SCUOLA DELL' INFANZIA</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Coordina il dipartimento delle docenti dell'infanzia; 2.Raccorda e rappresenta le esigenze unitarie dei plessi dell'infanzia; 3.È garante di una programmazione unitaria dei plessi e della loro innovazione e ricerca didattica; 4.È membro dei gruppi di lavoro per l'elaborazione e la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'istituto e per la continuità e l'orientamento; 5.È referente e coordina l'elaborazione del RAV infanzia. <p><u>2.COORDINATORI DIPARTIMENTI di SCUOLA PRIMARIA:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 2.1. Area storico- artistica religiosa e letteraria; 2.2. Area motoria, tecnologica scientifica e matematica 	<p>8</p>

	<p>2.3. Area linguistica -Coordinamento degli insegnanti di scuola primaria per la condivisione della progettazione didattica per competenze, delle prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, per la condivisione e la compartecipazione alla realizzazione dei progetti strategici.</p> <p><u>3.COORDINATORE del DIPARTIMENTO di SCUOLA SECONDARIA</u> 3.1.Area storico - artistica, religiosa e letteraria: Coordinamento degli insegnanti di italiano, storia e geografia, educazione all'Immagine, religione, e lingue straniere di scuola secondaria di primo grado per la condivisione delle attività progettuali e trasversali. 3.2. Area motoria, tecnologica scientifica e matematica: Coordinamento degli insegnanti di matematica e scienze, tecnologia e scienze motorie di scuola secondaria di primo grado per la condivisione delle attività progettuali e trasversali.</p> <p><u>4. COORDINATORE del DIPARTIMENTO del SOSTEGNO</u> -Coordinamento degli insegnanti di sostegno per l'elaborazione e la realizzazione del Piano Annuale dell'Inclusione, della condivisione dei modelli di programmazione individualizzata, del piano delle richieste dei materiali specifici.</p> <p><u>5. COORDINATORE del DIPARTIMENTO di LINGUE STRANIERE</u> -coordinamento degli insegnanti di Lingua straniera per elaborazione e realizzazione di una didattica condivisa per competenze, di prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, per la condivisione e la compartecipazione alla realizzazione dei progetti strategici (certificazione LINGUISTICA)</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>La figura di RESPONSABILE DI PLESSO o FIDUCIARIO svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Proposta, al Dirigente, dell'orario delle lezioni, in coordinamento con gli altri fiduciari per la gestione del personale in servizio in più plessi •individuazione dei sostituti dei colleghi assenti; •Tenuta del registro della banca oraria (permessi brevi, recuperi, sostituzioni, etc); •Gestione delle comunicazioni e delle relazioni tra scuola, studenti e famiglie; •Rapporti con l'Amministrazione comunale per iniziative formative, trasporto scolastico e servizi vari; •Incarico di preposto alla sicurezza con connessi doveri di formazione, di gestione delle emergenze e delle prove d'evacuazione, anche in coordinamento con il RSPP. 	<p>1 per ogni plesso</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>La figura dell'Animatore Digitale, introdotta dalla legge di riforma n. 107 del 2015 assieme al Piano Nazionale Scuola Digitale o P.N.S.D., affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi (D.S.G.A.) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel P.N.S.D. E' un docente della scuola in quanto deve avere un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del P.T.O.F. ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale") e della comunità scolastica. In concreto, l'Animatore deve</p>	<p>1</p>

	<p>promuovere e coordinare le attività del P.N.S.D. affinché gli obiettivi di quest'ultimo siano raggiunti nel tempo. Tali iniziative possono essere di tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -stimolare la formazione interna-da solo o con il supporto del Team o Gruppo per l'Innovazione Digitale (che dirige e coordina e/o di eventuali esperti esterni) - di tutto il personale scolastico sui temi e ai fini del Piano attraverso l'organizzazione di corsi, laboratori ed altro; -coinvolgere la comunità scolastica, in primis gli studenti e le loro stesse famiglie o altri attori del territorio, in laboratori ed altre proposte sempre centrate sui temi del P.N.S.D. al fine di sensibilizzarli ed educarli ad un uso corretto e più consapevole delle attuali risorse tecnologiche e digitali; -creare soluzioni innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, aperti anche alle famiglie e a terzi interessati, per collaborare sulle tematiche inerenti l'innovazione didattica in senso digitale. <p>L'Animatore non opera mai da solo ma si interfaccia con l'intero staff della scuola, con il suo Team ed anche con più gruppi di lavoro, operatori della scuola, il Dirigente, il D.S.G.A. ed altri soggetti, per offrire il proprio personale e utile contributo al processo di realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D. In più, dovrebbe confrontarsi costantemente con gli Animatori Digitali di altri Istituti presenti sul territorio al fine di formare una rete collaborativa che possa consentire la crescita delle relative istituzioni scolastiche nel digitale ed offrire maggiori possibilità e scambio di buone prassi a riguardo.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente che svolge il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe. In sede di scrutinio, inoltre, dopo aver acquisito elementi conoscitivi raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, deve formulare una proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.</p>	3
Coordinatore del gruppo di lavoro per l'Inclusione	<p>Il docente che svolge il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei GLH e del GLHO e cura la relativa documentazione; - delega a presiedere il GLI in assenza del Dirigente Scolastico; - rapporti con l'Equipe multidisciplinare della ASL e con l'Ambito Distrettuale Sanitario N. 10; - coordinamento e stesura PAI e PEI; - rapporti di informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali. 	1
Team Innovazione Digitale	<p>Il Team, coordinato dal docente Animatore Digitale, ha il compito prioritario di accrescere costantemente le proprie conoscenze e le proprie competenze nel campo delle nuove tecnologie allo scopo di</p>	4

	sostenere e di disseminare la cultura del mondo digitale a supporto dell'efficienza organizzativa e dell'innovazione didattica. Ai componenti del gruppo è assegnato il compito fondamentale della formazione interna del personale e della gestione delle risorse web. Ad essi è delegata, in sostanza, l'importante responsabilità di sostenere le misure contenute nel P.N.S.D.	
Responsabile viaggi di istruzione	1) raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante i viaggi; 2) predispone il materiale informativo relativo alle diverse uscite; 3) elabora un quadro riassuntivo delle gite; 4) organizza i viaggi (prenotazioni alberghi, visite didattiche, ecc..) 5) cura i contatti con i coordinatori di classe; 6) gestisce la modulistica relativa all'organizzazione dell'uscita; 7) calendarizza le diverse uscite	2
Referente gestione emergenza Covid	I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.	1

MODALITÀ di UTILIZZO dell'ORGANICO dell'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di accoglienza, socializzazione, sviluppo dei campi di esperienza attraverso la capacità di relazionarsi, di organizzare ambienti, progettare attività stimolanti, riflettere sul proprio operato, così come ci ricordano le Indicazioni del 2012. Nello specifico: 1. stabilisce i principi generali della progettazione; 2. individua i temi delle attività didattiche; 3. progetta il percorso educativo; 4. realizza le attività educative e di cura; 5. monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo; 6. gestisce le relazioni; 7. partecipa a corsi di aggiornamento. Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno	22
Docente di sostegno	Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari. Impiegato in attività di:-Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il docente di scuola primaria svolge attività di mediazione per consentire agli studenti di apprendere i processi di accesso alla conoscenza e	67

	<p>promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente. Aiuta i bambini a: conseguire le competenze chiave (anche in riferimento a quelle europee); sviluppare e migliorare le loro capacità di alfabetizzazione e la loro conoscenza di materie di base come la matematica e la scienza sociale... ma il centro dell'attività sta nella dimensione educativa del suo compito che si fonda sul "prendersi cura" della persona nella sua globalità, nel farsi carico dei suoi "bisogni" e delle più profonde esigenze connesse alla dignità della persona. Nello specifico: 1. Progetta (a partire dal Ptof); 2. definisce il percorso formativo; 3. progetta in dettaglio (obiettivi, metodi, strategie, contenuti...); 4. realizza le attività educative e didattiche; 5. monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo; 6. gestisce le relazioni; 7. partecipa a percorsi di aggiornamento.</p> <p>Impiegato in attività di: Insegnamento; Potenziamento; Sostegno; Organizzazione; Progettazione; Coordinamento</p>	
Docente di sostegno	<p>Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari.</p> <p>Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno</p>	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'attività di insegnamento di Arte e Immagine si sviluppa in una parte teorica di storia dell'arte e in un'altra pratico- operativa di disegno creativo.</p> <p>Impiegato in attività di: -Insegnamento; -Sostegno; -Progettazione</p>	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	<p>L'attività svolta consiste nell'apprendimento della lingua italiana nelle sue competenze di ascolto, parlato, scrittura, lettura e riflessione sulla lingua, della storia della letteratura italiana, della Storia dalla caduta dell'Impero Romano all'età contemporanea ecc., della Geografia generale, dell'Italia, dell'Europa, dei Continenti extraeuropei. Impiegato in attività di: - Insegnamento; -Sostegno; -Organizzazione; -Coordinamento</p>	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le attività inerenti alla matematica si realizzano nell'analizzare le situazioni per tradurle in termini matematici, riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie con modelli noti, scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e concatenare in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare è dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti. La Matematica è intesa come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo. L'insegnamento delle scienze, inoltre, promuove l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca, attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a</p>	3

	costruire i loro modelli interpretativi. Impiegato in attività di: - Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Impiegato in attività di: -Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Le attività di educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere Impiegato in attività di: - Insegnamento;-Potenziamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Coordinamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Gli insegnanti di Lingua Francese nella Secondaria svolgono principalmente attività di insegnamento anche in collaborazione e cooperazione con insegnanti madrelingua esterni in orario curricolare nell'ambito di specifici progetti di Lingua Straniera o L2. Inoltre, collaborano fattivamente alla strutturazione e riuscita di altre iniziative a cui la scuola vuole dare ascolto e aderire allo scopo di stimolare il consolidamento di abilità e competenze comunicative in lingua negli alunni, anche con il supporto di agenzie o enti esterni operanti in questo campo. Impiegato in attività di:-Insegnamento;-Progettazione;-Coordinamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	I docenti di Lingua Inglese nella Scuola Secondaria di I grado svolgono non solo attività di insegnamento ma anche di progettazione di percorsi finalizzati al recupero e al consolidamento di abilità e competenze comunicative in L2. Questi progetti possono essere iniziative intraprese con insegnanti madrelingua in orario curricolare o piani di certificazione linguistica con l'appoggio di enti certificatori, molto utile per far conseguire agli studenti aderenti certificazioni su uno dei livelli - A1, A2 - di competenza linguistica previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue. Assieme, poi, agli insegnanti delle seconde lingue comunitarie - Francese e Spagnolo - di studio ed altri, i suddetti docenti coordinano le attività di organizzazione e realizzazione uno o più di uno dei piani che rientrano nel macro- programma comunitario "Erasmus Plus" atto a favorire occasioni di scambi culturali e mobilità del personale docente e degli studenti con altre realtà formative e scolastiche europee. Impiegato in attività di: -Insegnamento;-Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Le insegnanti di Lingua Spagnola nella Secondaria svolgono principalmente attività di insegnamento anche in collaborazione e cooperazione con gli altri docenti del plesso e con insegnanti madrelingua esterni in orario curricolare nell'ambito di specifici progetti di Lingua	2

(SPAGNOLO)	Straniera o L2. Inoltre, collaborano fattivamente alla strutturazione e riuscita di altre iniziative a cui la scuola vuole dare ascolto e aderire allo scopo di stimolare il consolidamento di abilità e competenze comunicative in lingua negli alunni, anche con il supporto di agenzie o enti esterni operanti in questo campo. Impiegato in attività di: -Insegnamento; -Organizzazione; -Progettazione.	
ADMM - SOSTEGNO	Il Docente di sostegno supporta l'intera classe con il compito di favorire situazioni didattiche, formative e relazionali, mirate a realizzare il processo d'integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari. Impiegato in attività di: Insegnamento; -Potenziamento; -Sostegno;-Organizzazione;-Progettazione;-Coordinamento	5

Organizzazione Uffici e modalità di Rapporto con l'Utenza

Organizzazione uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	<p>-Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. - Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p> <p>- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è consegnatario dei beni mobili.</p> <p>-Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.</p>
Ufficio protocollo	- gestione della posta elettronica e cartacea; - gestione dei documenti: protocollazione, archiviazione, smistamento e notifiche; - digitalizzazione della documentazione cartacea; - invio in conservazione dei documenti.
Ufficio acquisti	- gestione dell'attività negoziale relativa agli acquisti di materiale di facile consumo, di attrezzature informatiche e altri beni inventariabili; bandi di gara per viaggi di istruzione, per polizze assicurative, assistenza fotocopiatrici e pc; - invio flussi alla home banking, scarico e gestione delle ricevute; - stipula contratti per il personale esterno e stipula i compensi accessori del personale interno.

Ufficio per la didattica	- funzioni relative alla gestione dell'area riguardante l'anagrafe degli alunni. Inoltre si occupa delle pratiche collegate all'area alunni: - monitoraggio e statistiche; - gestione registro elettronico; - elezioni organi collegiali annuali e triennali; - Prove Nazionali Invalsi; - visite guidate.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio dell'Area dell'Attività Progettuale si occupa dell'iter procedurale della gestione dei Progetti (Offerta Formativa) e dell'iter dei Corsi di Formazione.
Ufficio Area Personale	L' Ufficio dell'Area del Personale si occupa di: - contratti; - TFR; - ricostruzione di carriera e progressione; - gestione procedimenti pensionistici; - gestione trasferimenti; - gestione infortuni; - gestione graduatorie; - gestione assenze; - liquidazione dei compensi accessori; - richieste visite fiscali; - decreti di congedo e aspettative; - comunicazioni e rilevazioni mensili assenze; - organico di diritto e di fatto; - gestione delle graduatorie interne del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Newsletter <http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>

Avvisi per le famiglie

<http://www.istitutocomprendivo1ortona.it/index.php/news/182-avvisi-per-le-famiglie>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

BIBLIOTECA COMUNALE	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER

<u>ASSOCIAZIONI SPORTIVE</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER
<u>UNIVERSITA'</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università. <p>L' Istituto collabora con le seguenti Università:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi "G. D'ANNUNZIO" di Chieti -Pescara • Università degli Studi de L'AQUILA • Università degli Studi del MOLISE • Università degli Studi di MACERATA • Università degli Studi di FOGGIA
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER
<u>DIERREFORM</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio Formativo
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER
<u>PEGASO</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • FORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL DSGA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER rete di scopo
<u>INNOVARE PER MIGLIORARE</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	CAPOFILA rete di scopo
<u>RETE DI AMBITO 7</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER rete di ambito
<u>CONSORFORM</u>	
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	SCUOLA ospitante stagisti
<u>SICURI IN RETE</u>	
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER rete di scopo
<u>RETE NAZIONALE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITA'</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	PARTNER Istituto capofila
<u>PATTO DI COMUNITA'</u>	
Azioni realizzate/ da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	COORDINAMENTO delle attività offerte dal territorio

PIANO di FORMAZIONE del personale DOCENTE e ATA

Il concetto di *formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale* nel sistema scolastico italiano è stato introdotto dal comma 124 della Legge 107/2015. Tale articolo prevede che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle Priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
- l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
- la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Nel documento relativo al triennio 2022/2025, in attesa di una normativa aggiornata, vista la Circolare Prot. 7304 del 27-marzo 2020, in riferimento al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali : "Le *esigenze nazionali*,

“Il miglioramento della scuola” e “Lo sviluppo personale e professionale dei docenti”. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione

LIVELLI	AMBITI	DECLINAZIONE
ESIGENZE NAZIONALI Strategie per lo sviluppo dell'intero Paese	PRIORITA' DEL SISTEMA E PIANI NAZIONALI	COMPETENZA DI SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA	Piano di Formazione dell'Istituto.	PTOF RAV PIANO DI MIGLIORAMENTO
SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE	Standard professionali	1. Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

In coerenza, quindi, con tali Priorità e con le Indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, l'Istituto, in attesa delle future proposte formative della Scuola Polo per la Formazione

dell'AMBITO 7, ha individuato le proprie **AREE PRIORITARIE** per la formazione del personale docente ed ATA in accordo anche con il PTOF, in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento di seguito riportato.

PIANO DI FORMAZIONE triennio 2022/2025

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Istituto;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali/Enti accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Rete di Ambito 7 a cui l'Istituto appartiene;
- i corsi organizzati come Rete di Scopo "Innovare per Migliorare" (scuola capofila);
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito o reti di Istituti a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- i corsi offerti dalla Biblioteca Comunale;
- formazione e-learning.
- gli interventi formativi sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co - progettazione a livello territoriale.

1.2 FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete;

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché saranno valorizzate le buone pratiche.

Come DOCUMENTARE la FORMAZIONE

Il sistema digitale della formazione sarà composto da due elementi, fortemente connessi tra loro:

- Una Piattaforma (MIUR-INDIRE) per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione, a partire dagli enti accreditati e qualificati e per gestire il percorso formativo, dalla sua pubblicazione all'attestato finale e alla sua valutazione da parte dei docenti;
- Un portfolio docente, all'interno del quale confluirà la sua storia formativa e che permetterà al docente di inserire le informazioni che non potranno essere standardizzate, come ad esempio su percorsi formativi realizzati in autonomia e sulla propria progettazione didattica.
- S.O.F.I.A. (Registrazione Docenti in piattaforma) In data 22 maggio 2017, il MIUR ha attivato un sistema on-line (la piattaforma digitale S.O.F.I.A. - Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti), nel quale ogni docente potrà documentare la propria storia formativa.

INDICAZIONI per i DOCENTI

- Ogni docente, secondo i propri interessi, attitudini e/o l'area disciplinare di appartenenza, potrà attingere dalle proposte di seguito riportate, afferenti alle **9 MACRO-AREE** strategiche di formazione fissate a livello Nazionale, e scegliere tra attività/ corsi organizzati dall'Istituto o da terzi, in presenza o a distanza;
- la partecipazione alle attività formative sarà attestata dal soggetto erogatore;
- ai fini del riconoscimento della formazione prevista dalla L.107/2015, ogni docente effettuerà **almeno UNA UNITÀ FORMATIVA di 25 ore.**

PRIORITA' FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Priorità individuate a livello nazionale	Linee operative regionali USR Abruzzo	Priorità Rete di Ambito 7	Priorità Rete di Scopo	Priorità interne all'Istituto desunte dal PTOF/RAV	Priorità ATA
Misure di accompagnamento MIUR / USR Piattaforme e-learning	Enti e associazioni accreditati	Tematiche collegate alle priorità Nazionali e regionali		Priorità RAV -Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento. -Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della	Esigenze amministrative.

				<p>Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.</p> <p>-Potenziare le competenze digitali.</p> <p>PTOF</p> <p>-Didattica differenziata</p> <p>-Potenziamento competenza multiling.</p> <p>-Scuola Senza Zaino;</p> <p>-Potenziamento della competenza multiling;</p> <p>-Certificazione lingua inglese.</p>	
--	--	--	--	--	--

FORMAZIONE DOCENTI A. S. 2022/2023				
FORMAZIONE/ENTI	CORSI/TEMATICHE	PERIODO	DESTINATARI	RISORSE
<p>Iniziativa proposte da MIUR, USR, UST, ASL, CRI, REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, MUNICIPIO, ENTI ACCREDITATI</p>	<p>Nota Miur n. ...</p> <p>Linee operative regionali USR Abruzzo ...</p> <p>Webinar:</p>	<p>A.S. 2022/2023</p>	<p>Docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Referente d'Istituto Sostegno</p>	
<p>Iniziativa proposte da RETE DI AMBITO 7</p>		<p>A.S. 2022/2023</p>	<p>Docenti dei 3 ordini di scuola della Rete di Ambito 7</p> <p>Docenti di sostegno referenti o coordinatori dell'inclusione</p>	<p>-Risorse assegnate alla Rete di Ambito nella quota del 40%</p>
<p>Iniziativa proposte da RETE DI SCOPO "Innovare per Migliorare"</p>	<p>Formazione scuola Senza Zaino</p> <p>Formazione proposta dall'Ambito 07</p>	<p>A.S. 2022/2023</p>	<p>Docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto o</p>	<p>-Risorse assegnate ai singoli istituti nella quota del 60%</p>

			delle reti di scuola	
Iniziative proposte da ESIGENZE D'ISTITUTO	In Presenza E Online <ul style="list-style-type: none"> • Formazione lingua inglese CLIL e Innovazione • Uso delle TIC • Robotica educativa e programmazione • Strumenti per la didattica della Matematica innovativa e digitale • Scrivere per ... acquisire competenze. 	A.S. 2022/2023	Docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto	-Risorse assegnate ai singoli istituti nella quota del 60% -Fondi d'Istituto -PNSD #28 -Formazione gratuita
DOCENTI NEO ASSUNTI	Formazione docenti neo assunti -Ambito 7 -	A.S. 2022/2023	Docenti neo assunti delle Scuole dell'Ambito 7	
FORMAZIONE MINISTERIALE	Primo soccorso Sicurezza	A.S. 2022/ 2023	Docenti dell'istituto	

FORMAZIONE personale ATA A. S. 2022/2023

FORMAZIONE/ENTI	CORSI/TEMATICHE	PERIODO	DESTINATARI	RISORSE
TELEXTITALIA ONLINE	Pratiche amministrative	A.S. 2022/2023	Ass. amm. DSGA	
	Primo soccorso	A.S. 2022/2023	Ass. amm. DSGA Personale ATA	
	Sicurezza	A.S. 2022/2023	Ass. amm. DSGA Personale ATA	

PROGETTAZIONE PREVISTA

Triennio 2022/2025

A.S.	Azioni formative	Descrizione	Collegamento con le priorità del PNF	Collegamento con le priorità del PDM	Dest.	Modalità di lavoro	Form. Nazionale /rete/ Istituto
22/2023 23/2024 24/2025	-Formazione scuola Senza Zaino -Ambienti di apprendimento innovativi.	Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi.	Autonomia organizzativa e didattica	PTOF -Didattica differenziata -Scuola Senza Zaino;	I doc. dei tre ordini di scuola	Laboratori ricerca-azione, formazione online, peer review	Attività proposta da...
22/2023 23/2024 24/2025	-Strumenti per la didattica della Matematica innovativa e digitale -Scrivere per acquisire competenze	Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze logico-matematiche e scientifiche)	Didattiche innovative Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle terze classi di Secondaria di primo grado rispetto ai livelli di apprendimento -Migliorare i risultati delle Prove Nazionali di matematica nelle quinte classi della Scuola Primaria rispetto alla media del punteggio percentuale al netto del cheating.	I doc. dei tre ordini di scuola	Laboratori, Ricerca-azione, Comunità di pratiche, formazione online	Attività proposta da...
22/2023 23/2024 24/2025	Uso delle TIC Robotica educativa e programmazione	Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali, realizzazione di prodotti multimediali	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Potenziare le competenze digitali.	I docenti dei tre ordini di scuola	Laboratori, Ricerca-azione, Comunità di pratiche, formazione online	Attività proposta da...
22/2023 23/2024 24/2025	Formazione lingua inglese CLIL e Innovazione CLIL come metodologia innovativa	Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica	Competenze di lingua straniera	PTOF -Potenziamento competenza multilinguistica. -Certificazione lingua inglese.	I docenti dei tre ordini di scuola	Laboratori, Ricerca-azione, Comunità di pratiche, formazione online	Attività proposta da...

		innovativa, percorsi di formazione metodologica per il CLIL					
22/2023 23/2024 24/2025	Metodologie didattiche e didattica dell'inclusione	Sperimentare l'utilizzo di strumenti e strategie inclusive valorizzando l'apporto di ciascuno. Sviluppare le competenze necessarie per personalizzare e individualizzare i percorsi didattici.	Inclusione e disabilità	PTOF Didattica differenziata	I docenti dei tre ordini di scuola	Laboratori, Ricerca- azione, Comunità di pratiche, formazione online	Attività proposta da...

INDICE

Atto di indirizzo - D.S.	p.3
---------------------------------	-----

SCUOLA E CONTESTO	p.11
Territorio e capitale sociale	p.12
Risorse economiche e materiali	p.12
Caratteristiche principali della scuola	p.13
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p.14
Risorse professionali	p.15

SCELTE STRATEGICHE	p.17
Piano di Miglioramento	p.17
Progetto "Revisione della didattica della matematica" scuola secondaria	p.18
Progetto "Revisione del curriculum di italiano" scuola secondaria	p.21
Progetto "Revisione della didattica della matematica e dell'italiano" scuola primaria	p.24
Progetto "Generalizzare la pratica di didattiche innovative"	p.27
Progetto "Predisposizione di percorsi di didattica personalizzata e individualizzata per attivare modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno protagonista dell'apprendimento"	p.30
Progetto "Consolidamento di scelte curriculari in un'ottica di continuità e orientamento"	p.33
Progetto "Promuovere la formazione del personale docente attraverso corsi organizzati dalle reti di ambito e di scopo"	p.37

L'OFFERTA FORMATIVA	p.42
Curricoli	p.44
Iniziative di ampliamento curricolare	p.45
Attività previste in relazione al P.N.S.D	p.49
Inclusione scolastica	p.52
Valutazione, continuità, orientamento	p.54
Istruzione domiciliare	p.55
Piano per la didattica Digitale integrata	p.56

MODELLO ORGANIZZATIVO	p.58
Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	p.62
Organizzazione Uffici	p.65
Servizi attivati per la dematerializzazione	p.66
Reti e convenzioni attivate	p.66
Piano di formazione del personale docente ed ATA	p.69
Piano di formazione- triennio 2022-2025	p.71
Priorità formative- A.S. 2022-2023	p.72
Formazione docenti A.S. 2022-2023	p.73
Formazione personale ATA 2022-2023	p.74
Progettazione prevista -triennio 2022-2025	p.75



- Alice Di Deo, S^A- scuola primaria, plesso Villagrande



- Mario Paolucci, 5^A- scuola primaria, plesso Caldari



- Elisabetta Granata, 3^A B- scuola primaria, plesso San Giuseppe